

Admiral Financial Services Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio

al

31/12/2022

INDICE DEI CONTENUTI

1 Premessa	3
2 Compagine Azionaria	4
3 Cariche sociali	4
4 Relazione sulla gestione	5
5 Schemi di Bilancio	14
5.1 Stato Patrimoniale	15
5.2 Conto Economico	16
5.3 Prospetto della redditività complessiva	17
5.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	18
5.5 Rendiconto finanziario	19
6 Nota Integrativa	20
6.1 Parte A - Politiche contabili	20
A.1 – Parte generale	20
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	20
Sezione 2 – Principi generali di redazione	21
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	23
A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	24
A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	32
A.4 – Informativa sul Fair Value	32
A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/ Loss”	33
6.2 Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	34
6.3 Parte C - Informazioni sul Conto Economico	43
6.4 Parte D - Altre informazioni	50
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della Società di Revisione	

1 Premessa

Il presente bilancio d'impresa al 31 dicembre 2022 di Admiral Financial Services Italia S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e le connesse interpretazioni SIC/IFRIC, formalmente omologati dalla Commissione Europea, e osservando le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021 e successivi aggiornamenti relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Il bilancio d'impresa è costituito dagli schemi di bilancio e dalla relativa Nota Integrativa al 31 dicembre 2022 ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni richieste sull'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui l'impresa ha operato nonché sui principali rischi e incertezze che si trova ad affrontare.

Il bilancio è oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci del 13 maggio 2022 per il novennio 2022-2030.

Tutti i valori riportati sono indicati in unità di euro, se non diversamente specificato.

2 Compagine Azionaria

Il capitale sociale della Società risulta interamente detenuto da Admiral Group plc, socio unico che esercita azione di direzione e coordinamento sulla Società, con sede nel Regno Unito, Tŷ Admiral David Street, Cardiff, CF10 2EH, UK.

3 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Alessandro Castelli
Consigliere indipendente	Valerio Lattanzi
Consigliere	Scott Cargill

Collegio Sindacale	
Presidente	Gianluca Marini
Sindaco effettivo	Andrea Ferrari
Sindaco effettivo	Debora Frezzini
Sindaco supplente	Silvano Corbella
Sindaco supplente	Marco Lais

Nel corso dell'anno sono intervenute le seguenti variazioni.

Hanno rassegnato le dimissioni:

- la Dott.ssa Emma Powell, Consigliere, in data 8 marzo 2022.

L'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2022 ha nominato:

- il Dott. Scott Cargill, Consigliere.

Signor Azionista,

proponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione il primo bilancio d'esercizio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, Sebbene la Società sia stata costituita in data 29 settembre 2020, la sua iscrizione al Registro delle Imprese è stata completata in data 7 febbraio 2022, considerato che, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015, la Società è stata autorizzata all'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli art. 106 e seguenti del D. Lgs. 385/1993 (TUB) con decorrenza 19 gennaio 2022 e contestualmente iscritta all'Albo Unico ex art. 106 del TUB.

Le risultanze del presente bilancio sono sottoposte a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A.. ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

A. Lo scenario macroeconomico ed il mercato italiano del credito al consumo

Nel 2022 in Europa si è registrato un significativo aumento dell'inflazione, con prezzi elevati dell'energia e un calo della fiducia delle imprese e delle famiglie, in parte legato alla guerra in Ucraina. Molti economisti ipotizzano che il picco di inflazione sia già stato raggiunto nel quarto trimestre del 2022, ma la Banca Centrale Europea, in linea con le altre banche centrali, ha confermato il proseguimento del proprio piano di rialzi dei tassi anche nel 2023.

Nonostante ciò l'attività economica non è diminuita come previsto nei mesi recenti, ma è stato invece registrato solo un rallentamento, che si è affiancato alla riduzione degli scambi commerciali. Questo è stato soprattutto possibile grazie ai consumi delle famiglie, in cui la volontà di ritornare alla normalità dopo la pandemia ha prevalso sulla riduzione del potere d'acquisto.

Nel 2023 lo scenario macroeconomico continua a essere caratterizzato dalle tensioni geopolitiche, da ulteriori rialzi dei tassi d'interesse e dalla prospettiva di un rallentamento della crescita economica, le cui ricadute potrebbero pesare sulle condizioni finanziarie delle famiglie e di conseguenza sui consumi e sulla domanda di prestiti, nonché sul rischio di credito ad essi associato.

Il mercato del credito al consumo ha registrato nel 2022 una crescita a doppia cifra dei flussi finanziati rispetto all'anno precedente (+10.7% secondo Assofin), con un aumento del 18.9% delle richieste secondo un recente Barometro CRIF per un valore totale di oltre 60 miliardi di euro di erogato annuo. In particolare, la crescita delle richieste di prestiti personali ha registrato una crescita del 22.9% sul 2021. Questo trend positivo è dovuto al percorso di recupero delle erogazioni rispetto al periodo pre-pandemia, che si è concluso nel terzo trimestre dell'anno.

A livello generale il 2023 è iniziato facendo registrare una domanda di credito resiliente alle incognite macroeconomiche, anche se gli elementi di incertezza risultano ancora molteplici. In scia con la dinamica positiva delle richieste di prestiti registrata nel 2022, il mese di gennaio, secondo un recente Barometro CRIF, ha fatto registrare un aumento record dei finanziamenti personali con un +31,4%, mentre quelli finalizzati all'acquisto di beni e servizi rimangono pressoché stabili con un +1,1%. È crollata invece la domanda di nuovi mutui immobiliari, che fa segnare nel mese di gennaio un complessivo -22,8%, a conferma della contrazione strutturale che perdura ormai da un anno.

B. La situazione economico-patrimoniale della Società

Si premette che, trattandosi del primo esercizio della Società, non è possibile operare alcuna comparazione con il pregresso.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 presenta una perdita netta pari a 3.964.518 euro.

La perdita è imputabile principalmente alle spese amministrative sostenute per il *setup* della Società, dei processi operativi e di controllo, e della piattaforma tecnologica. Le spese amministrative ammontano a 3.916.763 euro, di cui circa il 38% derivanti da spese per il personale e la restante parte derivanti da spese per le forniture tecnologiche e i sistemi informativi ed in misura residuale da altre spese amministrative.

L'analisi dei restanti dati economici evidenzia un margine di intermediazione negativo pari a -4.489 euro, dato da un margine di interesse anch'esso negativo pari a -3.697 euro e commissioni nette negative pari a -792 euro. Il margine di interesse è il risultato della somma di interessi attivi su 19 prestiti erogati per un totale di 3.085 euro e di interessi passivi pari a -6.782 euro, principalmente imputabili all'applicazione da parte delle banche di tassi negativi sulle giacenze presso esse depositate ed eccedenti le soglie contrattuali esenti prestabilite.

Tra i costi operativi sono ricomprese anche le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali per un totale di 76.227 euro.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di sintesi della situazione economica:

	Voci	31/12/2022¹	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.085	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.782)	
30.	MARGINE DI INTERESSE	(3.697)	-
50.	Commissioni passive	(792)	
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(4.489)	-
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(3.061)	
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(7.550)	-
160.	Spese amministrative:	(3.916.763)	
	a) spese per il personale	(1.478.546)	
	b) altre spese amministrative	(2.438.217)	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.234)	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(66.993)	
200.	Altri proventi e oneri di gestione	36.022	
210.	COSTI OPERATIVI	(3.956.968)	-
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.964.518)	-

Con riferimento agli aggregati patrimoniali si evidenzia un totale attivo pari a 7.678.332 euro, composto da disponibilità liquide per 6.714.416 euro, crediti verso la clientela per 196.137 euro, attività materiali/immateriali per 369.546 euro e da altre attività per 398.233 euro.

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da giacenze sui conti correnti bancari.

I crediti verso la clientela sono pari all'importo dei prestiti personali erogati ai clienti al netto delle relative rettifiche di valore. Al 31 dicembre 2022 tutti i prestiti erogati risultano in regola con i pagamenti.

Le attività materiali sono esclusivamente costituite dai diritti d'uso in relazione ad un contratto di leasing per l'acquisizione dei PC aziendali della Società, mentre le attività immateriali sono esclusivamente costituite da alcune spese di sviluppo software capitalizzate.

Le altre attività sono principalmente riferibili a risconti attivi, partite creditorie relative a costi sospesi in quanto di competenza degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di sintesi delle attività:

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	6.714.416	
40	Crediti verso clientela al lordo delle rettifiche	199.198	
40	Rettifiche sui crediti verso clientela	(3.061)	
80	Attività materiali	101.575	
90	Attività immateriali	267.971	
120	Altre attività	398.233	
	Totale Attivo	7.678.332	-

¹ Si specifica che i dati economici presentati all'interno della presente tabella e nel prosieguo del fascicolo non sono da intendersi con riferimento all'intero esercizio ma dalla data del 7 febbraio 2022 alla data del 31 dicembre 2022.

Il passivo è composto principalmente da debiti verso fornitori pari a 1.104.746 euro, relativi alle fatture ricevute o da ricevere dai fornitori di servizi perlopiù tecnologici ed in misura residuale delle altre tipologie di servizi necessari al funzionamento della Società.

Tra le altre passività sono inclusi anche debiti verso dipendenti pari a 136.031 euro, relativi ai ratei maturati da parte del personale della Società su ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima, debiti verso Enti Previdenziali pari a 98.361 euro, debiti verso l'Erario per ritenute operate pari a 73.043 euro, che comprendono l'IVA e le ritenute relative agli acquisti effettuati da parte della Società, l'imposta di bollo su conti correnti e finanziamenti, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti e le ritenute ai dipendenti, e infine debiti diversi per 961 euro.

Le passività per il trattamento di fine rapporto del personale ammontano a 115.936 euro.

Si rilevano infine una passività finanziaria pari a 101.463 euro, relativa al contratto di leasing per l'acquisizione dei PC aziendali della Società, e una passività fiscale pari a 2.954 euro, relativa all'utile attuariale riveniente dalla valutazione del TFR secondo il principio IAS 19.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di sintesi delle passività:

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.463	
60.	Passività fiscali	2.954	
80.	Altre passività	1.413.142	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	115.936	
	Totale Passivo	1.633.495	-

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 6.044.837 euro, composto dal capitale sociale per 6.000.000 euro, pari al capitale versato dal socio unico in fase di costituzione della Società, da riserve per versamenti in conto capitale da parte del socio unico nel corso dell'esercizio per 4.000.000 euro, da riserve relative alla valutazione del TFR secondo i principi IAS 19 per 9.355 euro, e dalla perdita di esercizio per 3.964.518 euro.

Nella tabella che segue sono riportati i dati di sintesi del patrimonio netto:

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
110.	Capitale	6.000.000	
150.	Riserve	4.000.000	
160.	Riserve da valutazione	9.355	
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.964.518)	
	Totale Patrimonio Netto	6.044.837	-

I fondi propri al 31 dicembre 2022 sono pari a 6.044.837 euro e sono composti esclusivamente da capitale di classe 1. Il CET1 1 capital ratio (Capitale primario di classe 1/attività di rischio ponderate) della banca al 31/12/2022 è pari all'152,45%, il Tier 1 capital ratio risulta pari al 152,45%, mentre il Total Capital Ratio è pari al 152,45%.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione degli schemi contabili.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori economici e finanziari

Voci	31/12/2022	31/12/2021
Utile (Perdita) d'esercizio	(3.964.518)	
Indici di redditività (%)		
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	-65,59%	
Utile netto / Totale attivo (ROA)	-51,63%	
Margine di interesse / Margine di intermediazione	82,36%	
Commissioni nette / Margine di intermediazione	17,64%	
Margine di interesse / Totale attivo	-0,05%	
Indici di struttura (%)		
Patrimonio netto / Totale attivo	78,73%	
Indici di rischio (%)		
Rettifiche totali / Crediti lordi	1,54%	
Indici di efficienza (%)		
Spese amministrative / Margine di intermediazione	n.a.	
Costi operativi / Margine di intermediazione (Cost / Income ratio)	n.a.	
Indici di produttività (%)		
Spese per il personale / Margine di intermediazione	n.a.	

Gli indici di efficienza e di produttività risultano essere poco indicativi dell'effettivo corso della gestione, proprio in considerazione della fase di startup della Società e del business.

C. L'assetto organizzativo e la gestione delle risorse

La Società ha adottato una struttura organizzativa basata sui principi di snellezza, chiarezza, efficienza e conformità alle norme e finalizzata a:

- evitare eccessive frammentazioni di responsabilità;
- limitare i livelli gerarchici;
- assicurare la coerenza delle attività e delle responsabilità assegnate alle strutture organizzative;
- assicurare il rispetto delle leggi e della regolamentazione interna ed esterna.

La struttura organizzativa della Società è costituita, oltre che dagli organi statutari, come descritti nello Statuto della Società assieme alle relative attribuzioni, da alcune Funzioni operative e di controllo:

- Funzioni di controllo
 - Funzione Internal Audit, esternalizzata a un soggetto esterno al Gruppo, Mazars Italia S.p.A., a riporto del Consiglio di Amministrazione per il tramite dell'Amministratore Indipendente, quale referente interno della Società;
 - Funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione;
- Funzioni operative, che riportano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Responsabile Operativo e dal Direttore Credito:
 - Finance & Legal;
 - Service Desk e Cyber Security, esternalizzate ad Admiral Intermediary Services S.A.U.;
 - HR & Facilities;
 - Marketing & Prodotto;

- Collections & Service;
- IT & User Experience;
- Credit & Risk;
- Analytics & Pricing;
- Underwriting & Anti-fraud.

Organico

L'organico complessivo della Società al 31 dicembre 2022 è costituito da 32 risorse, tutti dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

Rimangono ancora presenti vacancies di alcune figure chiave, tuttavia durante i primi mesi del 2023 sono stati raggiunti accordi di collaborazione con professionisti per ricoprire diversi ruoli nelle funzioni di Analytics & Pricing, Collections & Service e IT & User Experience.

Ambiente di lavoro

La Società, come parte del Gruppo Admiral, fonda la propria cultura su quattro pilastri valoriali che mettono le persone al primo posto:

- Divertimento
- Comunicazione
- Equità
- Riconoscimento

Dal Gruppo Admiral, la Società eredita la cultura aperta, innovativa e dinamica, che mette sempre al centro le persone. L'ambiente di lavoro è informale ed internazionale, e si arricchisce grazie alla diversità delle persone che costituiscono i vari team. È l'ideale per sviluppare i talenti e lavorare con passione, l'impegno viene sempre riconosciuto e premiato, e viene costantemente promossa la cultura del feedback e la necessità di accountability diffusa.

Focus operativo nel corso dell'esercizio

Il 2022 è stato caratterizzato dal *setup* di tutti i processi operativi e di controllo per la corretta gestione della Società e del business. Nel mese di luglio 2022 è stata rilasciata in produzione la piattaforma tecnologica e sono state avviate le operazioni commerciali, prima con la campagna "Family&Friends" e poi con una campagna di test rivolta alla totalità del mercato attraverso canali pubblicitari online a pagamento.

Inoltre sono stati avviati i lavori per l'integrazione del partner Prestiti Online, principale comparatore di prezzi sul mercato italiano, il cui completamento è previsto nel corso del 2023.

La relazione con i clienti

Nel 2022 la Società ha completato il *setup* dei propri processi di *customer services* ed ha attivato i propri canali sulle principali piattaforme social diffuse in Italia.

Dopo una fase iniziale nella quale si è rivolta solamente a "Family&Friends" per testare il proprio *Customer Journey*, nonché i propri processi operativi e le funzionalità della propria piattaforma tecnologica, la Società ha intrapreso attività online volte a migliorare la visibilità ed il posizionamento del brand Conte.it Prestiti.

Nel corso dell'anno non è stato ricevuto alcun reclamo.

Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso del 2022 la Società ha completato la realizzazione delle principali componenti della propria piattaforma tecnologica, in parte realizzate tramite l'integrazione di applicazioni software di terzi, in parte tramite sviluppi proprietari implementati con l'ausilio di *software house* esterne.

Tra queste ultime, alcuni sviluppi software *stand-alone*, di particolare significatività e centralità per l'architettura complessiva, sono stati rilasciati in produzione e quindi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, in virtù

delle specifiche caratteristiche di identificabilità, controllo e probabilità di generazione di benefici economici futuri attesi.

D. Rapporti con le società del Gruppo Admiral

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico, Admiral Group Plc, e fa parte del gruppo che fa capo a quest'ultima (Gruppo Admiral).

Nel corso del 2022 la Società ha intrattenuto rapporti, oltre che con la Capogruppo, anche con la Admiral Intermediary Services S.A., società di intermediazione assicurativa appartenente ad Admiral Group Plc e basata in Spagna, ed in particolar modo con il suo centro d'eccellenza di IT Global Services (EUIGS) e con la sua succursale italiana (ConTe.it Assicurazioni).

La Società ha inoltre avviato interazioni informali, volte al confronto e allo scambio di *best practice*, con Admiral Financial Services Ltd, società di intermediazione finanziaria appartenente ad Admiral Group Plc e basata in UK, che opera dal 2016 nel mercato del credito al consumo nel mercato inglese.

La Società non detiene alcuna partecipazione in altre Società, né ne controlla alcuna direttamente o indirettamente.

E. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere a condizioni di mercato, laddove rinvenibili, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle policy e delle procedure interne.

Nell'esercizio 2022 sono state effettuate alcune operazioni di natura atipica o inusuale, di seguito descritte:

- in data 1 maggio 2022 subentro alla succursale italiana di Admiral Intermediary Services S.A. nei contratti di lavoro ex artt. 1406 e SS. C.C. relativi a 25 dipendenti della stessa, in continuità di rapporto. La scelta di subentrare nei rapporti di lavoro della Admiral Intermediary Services S.A. piuttosto che reperire altrove le medesime risorse è motivata dalla circostanza che il personale trasferito ha seguito la Società nel procedimento di autorizzazione presso la Banca d'Italia ed è stato assunto dalla Admiral Intermediary Services S.A. piuttosto che dalla Admiral Financial Services Italia S.p.A. perché quest'ultima non ne aveva la possibilità, dato che non era ancora iscritta presso il Registro delle Imprese. Si tratta di personale qualificato ed in possesso di esperienze e conoscenze adeguate ai compiti da svolgere - ferma la necessità di proseguire la sua formazione per un aggiornamento su base continuativa - il cui numero complessivo è risultato adeguato alle esigenze di avvio delle attività da parte della Società ed i cui compensi sono coerenti con gli standard di mercato per posizioni analoghe;
- in data 1 giugno 2022 subentro ad Admiral Group PLC nei contratti di fornitura sottoscritti nell'interesse della Società. Per consentire il setup della piattaforma tecnologica e dei processi della Società, in attesa di ricevere da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo ex art. 106 del TUB, e quindi poter completare la registrazione della Società, è stato previsto che i contratti con i fornitori ed i partner tecnologici sarebbero stati sottoscritti dalla Capogruppo Admiral Group plc, con la facoltà per quest'ultima di cedere tali contratti alla AFSI, non appena formalmente costituita. Una volta completata la regolare iscrizione nel Registro delle Imprese e la definizione di poteri, deleghe e strumenti operativi necessari alla presa in carico dei rapporti di fornitura, si è proceduto al subentro nei contratti già sottoscritti dalla Capogruppo. Le condizioni economiche di tali contratti erano già state negoziate in sede di sottoscrizione da parte della Admiral Group plc, in quanto conclusi nell'interesse della AFSI, e sono risultati comunque vantaggiosi per la Società;
- in data 1 ottobre 2022 subentro alla succursale italiana di Admiral Intermediary Services S.A. nei contratti di lavoro ex artt. 1406 e SS. C.C. relativi a 2 dipendenti della stessa, in continuità di rapporto. Al pari del primo subentro sopra descritto, questo ulteriore trasferimento ha riguardato due risorse rientrate dal congedo di maternità, che parimenti avevano già collaborato in precedenza al setup della Società.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati definiti e attivati alcuni accordi infragruppo, relativi alla prestazione di specifici servizi e alla licenza dell'utilizzo del marchio "ConTe.it".

Per maggiore dettaglio si rimanda alla parte D sezione 6 della Nota Integrativa.

F. Le operazioni su azioni proprie

La Società non ha effettuato, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, alcuna operazione su azioni proprie o della Società controllante, né ne possiede direttamente o indirettamente.

G. Principali rischi ed incertezze

La Società ha definito e formalizzato un processo per l'identificazione e la valutazione dei rischi che permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui la Società risulta o potrebbe essere esposta, nonché di valutare le stesse, mediante *self-assessment*, considerando la probabilità che esse si verifichino e il relativo impatto.

Il risultato del processo di identificazione e valutazione viene riportato all'interno del *Risk & Control Register*, il cui scopo è quello di rappresentare i rischi che insistono sull'operatività della Società, l'esito della valutazione "lorda" (che non tiene conto di presidi, controlli o altre forme di mitigazione posti in essere), i principali presidi in essere e l'esito della valutazione netta (rischio residuo, considerando i principali presidi, controlli o forme di mitigazione in essere).

L'esecuzione periodica del processo di valutazione dei rischi rilevanti per la Società viene coordinata dalla Funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, che coinvolge e supporta tutti i *Risk Owner* identificati. Le risultanze derivanti da tale processo, discusse ed analizzate in sede del *Risk Working Group*, sono oggetto della reportistica periodica sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

Nel *Risk & Control Register* sono mappati e valutati tutti i rischi ai quali la Società è esposta.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento, nella Parte D sez. 3 della nota integrativa al bilancio sono fornite le informazioni specifiche riguardanti i rischi di seguito indicati: rischio di credito; rischi di mercato; rischio tasso di interesse; rischio di liquidità; rischio operativo.

Le principali incertezze, dato il business aziendale, sono essenzialmente legate alla congiuntura macroeconomica, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare i finanziamenti ricevuti, e alle recenti tensioni geopolitiche, che hanno accresciuto ulteriormente il già elevato livello di attenzione verso i temi di sicurezza informatica.

H. Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Si informa che successivamente al 31 dicembre 2022, data di riferimento del bilancio, e fino al 14 marzo 2023, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione ed autorizzazione alla presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presenti in bilancio.

A novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano di business 2023-2027 che prevede un'importante crescita dei volumi di erogato attraverso diversi canali distributivi e costruito anche sulla base delle evidenze raccolte nei primi mesi di attività, a valle dell'avvio dell'operatività avvenuto in data 4 luglio 2022 con il rilascio in produzione della piattaforma tecnologica.

Tuttavia, durante la fase di graduale apertura all'*open market*, negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi del 2023, si è registrato un significativo mutamento dello scenario macro-economico rispetto a quanto inizialmente previsto a piano, che ha determinato alcune variazioni di alcuni parametri di mercato, come ad esempio un incremento del costo del denaro e un incremento del tasso di inflazione oltre le soglie previste.

Pertanto, a seguito di un confronto con il gruppo societario Admiral di cui fa parte la Società, a titolo prudenziale, si è preferito nei primi mesi del 2023 rallentare l'operatività, mantenendo una prudenza assuntiva generale, e procedere ad una revisione strategica del modello di business della Società, ancora in corso alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione ed autorizzazione alla presentazione all'Assemblea dei Soci.

I. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Nel 2022, primo esercizio di attività della Società, sono stati raggiunti significativi risultati.

Nel corso dell'anno è stato infatti completato il setup della Società e l'implementazione della piattaforma tecnologica, con il lancio sul mercato a luglio 2022. È stata inoltre composta la squadra iniziale e sono stati generati i primi volumi di business, validando i processi operativi e tecnologici della Società.

Sono state poi avviate alcune iniziative rilevanti per l'incremento dei volumi di business, tra cui la realizzazione delle interfacce a livello tecnologico e operativo con i principali comparatori di prezzo online operanti in Italia e la costruzione di partnership distributive con alcuni retailer online.

Nel 2023 la Società continuerà a lavorare per rendere sempre più veloce e trasparente il suo processo digitale di onboarding e di erogazione dei finanziamenti.

In accordo con il piano di business 2023-2027 approvato, si prevede di incrementare i volumi di business, portando a compimento l'integrazione con i suddetti comparatori di prezzo e attivando ulteriori canali distributivi attraverso la conclusione di accordi commerciali con alcuni dei potenziali partner con cui sono già state avviate le interlocuzioni nell'esercizio appena concluso.

Da piano si prevede il raggiungimento del break-even nel corso dell'esercizio 2027 con perdite cumulate fino ad un importo di 30 milioni di euro.

La crescita dovrà essere finanziata sia dal socio unico tramite successivi apporti di capitale, sia facendo ricorso a strumenti di debito. Con particolare riguardo al supporto finanziario da parte del socio, si fa presente che con delibera del proprio CdA del 11 agosto 2020, il socio ha già stanziato per il triennio 2021-2023 un apporto totale di 65 milioni di euro, di cui 17 milioni di euro di capitale e 48 milioni di euro di credito. Per rispettare gli obiettivi di piano, tale sostegno dovrà essere ulteriormente integrato, coerentemente con l'effettivo raggiungimento dei risultati pianificati.

Con riferimento alle perdite previste per il 2023 si specifica che tale importo rientra nei limiti degli impegni di supporto finanziario già assunti da parte del socio unico, e saranno quindi completamente coperte tramite apporti di capitale da parte di quest'ultimo. Gli apporti di capitale previsti per il 2023 sulla base degli impegni assunti da parte del socio unico sono pari a 7 milioni di euro.

Gli schemi di bilancio sono costituiti da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

5.1 Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	6.714.416	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	196.137	
	c) crediti verso clientela	196.137	
80.	Attività materiali	101.575	
90.	Attività immateriali	267.971	
	di cui:		
	- avviamento		
120.	Altre attività	398.233	
	Totale attivo	7.678.332	-

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.463	
	a) debiti	101.463	
60.	Passività fiscali	2.954	
	b) differite	2.954	
80.	Altre passività	1.413.142	
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	115.936	
110.	Capitale	6.000.000	
150.	Riserve	4.000.000	
160.	Riserve da valutazione	9.355	
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.964.518)	
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	7.678.332	-

5.2 Conto Economico

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.085	
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.085	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.782)	
30.	MARGINE DI INTERESSE	(3.697)	-
50.	Commissioni passive	(792)	
60.	COMMISSIONI NETTE	(792)	-
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(4.489)	-
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(3.061)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.061)	
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(7.550)	-
160.	Spese amministrative:	(3.916.763)	
	a) spese per il personale	(1.478.546)	
	b) altre spese amministrative	(2.438.217)	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.234)	
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(66.993)	
200.	Altri proventi e oneri di gestione	36.022	
210.	COSTI OPERATIVI	(3.956.968)	-
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(3.964.518)	-
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(3.964.518)	-
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.964.518)	-

5.3 Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.964.518)	-
70.	Piani a benefici definiti	9.355	
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	9.355	-
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(3.955.163)	-

5.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31/12/2021	Modificazioni a saldi apertura	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale							6.000.000						6.000.000
Sovraprezzo emissioni													0
Riserve:													
a) di utili											4.000.000		4.000.000
b) altre											4.000.000		4.000.000
Riserve da valutazione												9.355	9.355
Strumenti di capitale													0
Azioni proprie													0
Utile (Perdita) di esercizio												(3.964.518)	(3.964.518)
Patrimonio netto							6.000.000				4.000.000	(3.955.163)	6.044.837

5.5 Rendiconto finanziario

(Metodo Indiretto)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	(3.885.230)	
- risultato d'esercizio (+/-)	(3.964.518)	
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.061	
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	76.227	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(597.431)	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(199.198)	
- altre attività	(398.233)	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.642.850	
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.463	
- altre passività	1.541.387	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.839.811)	
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	(445.773)	
- acquisti di attività materiali	(110.809)	
- acquisti di attività immateriali	(334.964)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(445.773)	
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	6.000.000	
- versamenti in conto capitale	4.000.000	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	10.000.000	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.714.416	

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	-	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.714.416	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.714.416	

LEGENDA:

(+) generata (-) assorbita

6.1 Parte A - Politiche contabili**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio al 31 dicembre 2022 della Admiral Financial Services Italia S.p.A., sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2023, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea e tenendo conto dei relativi documenti interpretativi diffusi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), in linea con quanto previsto dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021, integrato con le disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia emanate dal medesimo Istituto il 21 dicembre 2022.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 8 si riporta di seguito informativa circa i nuovi principi contabili internazionali o gli emendamenti a quelli già in vigore, con indicazione della data di omologazione e regolamento di riferimento, la cui applicazione è divenuta obbligatoria nell'esercizio 2022.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022.

Titolo documento	Data emissione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2018–2020) - [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 162 e allo IAS 41]	Maggio 2020	28 Giugno 2021	1 Gennaio 2022	(UE) 2021/1080 - 2 luglio 2021
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari (Emendamento – Proventi derivanti dai beni prima che siano pronti per l'uso)	Maggio 2020	28 Giugno 2021	1 Gennaio 2022	UE) 2021/1080 - 2 luglio 2021
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali (Emendamento – Contratti onerosi – Costi di adempimento di un contratto)	Maggio 2020	28 Giugno 2021	1 Gennaio 2022	(UE) 2021/1080 - 2 luglio 2021
IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Emendamento – Riferimento al quadro concettuale)	Maggio 2020	28 Giugno 2021	1 Gennaio 2022	(UE) 2021/1080 - 2 luglio 2021

Nella tabella seguente si riportano, inoltre, tutti i pronunciamenti con una data di efficacia obbligatoria in futuri esercizi contabili.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di omologazione	Data di entrata in vigore	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	19 Novembre 2021	1 Gennaio 2023	(UE) 2021/2036 - 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	2 Marzo 2022	1 Gennaio 2023	(UE) 2022/357 - 3 marzo 2022

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 13)	Febbraio 2021	2 Marzo 2022	1 Gennaio 2023	(UE) 2022/357 - 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	11 Agosto 2022	1 Gennaio 2023	(UE) 2022/1392 - 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	8 Settembre 2022	1 Gennaio 2023	(UE) 2022/1491 - 9 settembre 2022

Modifiche ai principi ed interpretazioni contabili emanati dallo IASB

Al 31 dicembre 2022, infine, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora terminato il processo di omologazione necessario all'adozione dei seguenti principi ed emendamenti già emanati dallo IASB:

Principi:

- IFRS 14 - *Regulatory deferral accounts*: emesso da parte dello IASB nel gennaio 2014, il processo di omologazione risulta attualmente sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "*rate regulated activities*".

Emendamenti:

- *Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture* (Amendments to IFRS 10 and IAS 28): emesso da parte dello IASB nel settembre 2014, il processo di omologazione risulta attualmente sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'*equity method*;
- *Classification of liabilities as current or non-current* (Amendments to IAS 1) and *Non current liabilities with covenants* (Amendments to IAS 1): emendamenti sono stati emessi nel corso del 2020, il processo di omologazione risulta attualmente in fase di definizione;
- *Lease liability in a sale and leaseback* (Amendments to IFRS 16): emendamenti emessi nel Settembre del 2022, il processo di omologazione risulta attualmente in fase di definizione.

Trattandosi di primo anno di attività, non si ravvisano impatti sul presente Bilancio a fronte dei nuovi principi o degli emendamenti entrati in applicazione dal 1° gennaio 2020.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La redazione del bilancio di Admiral Financial Services Italia S.p.A. è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1, le indicazioni contenute nelle disposizioni della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate il 29 ottobre 2021 integrate dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 – Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia e gli specifici principi contabili illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

Il presente Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota Integrativa; è corredato, inoltre, dalla Relazione degli amministratori sulla gestione e sull'andamento economico della Società.

Il Bilancio è soggetto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Contenuto dei Prospetti Contabili

- Schemi di Stato patrimoniale e di Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, da sottovoci e da ulteriori dettagli informativi.

Negli schemi non sono indicati i conti che non presentano importi.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva presenta oltre all'utile (perdita) d'esercizio, le altre componenti reddituali al lordo delle imposte sul reddito, registrate a patrimonio netto in contropartita delle riserve da valutazione. In tale prospetto non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente e gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto vengono evidenziate la composizione e la movimentazione del patrimonio netto durante l'esercizio di riferimento con indicazione separata delle differenti componenti: capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili, riserve da valutazione e risultato economico.

- Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, rettificando il risultato di esercizio degli effetti delle componenti di natura non monetaria, suddividendo tali flussi sulla base della natura dell'attività che li ha generati, in particolare: attività operativa, attività d'investimento e attività di provvista.

Nel prospetto, i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati fra parentesi.

- Nota Integrativa

La Nota Integrativa è redatta secondo le disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 29 ottobre 2021.

Con riferimento alle tabelle, sono state compilate solo con riferimento ai fenomeni presenti.

Principi di redazione

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

- Unità di conto e arrotondamenti

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto e gli importi riportati nei prospetti contabili e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Negli arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" sono trascurate le frazioni degli importi pari o inferiori a 50 centesimi ed elevate all'unità superiore le frazioni maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

- Continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Da piano si prevede il raggiungimento del break-even nel corso dell'esercizio 2027 con perdite cumulate fino ad un importo di 30 milioni di euro.

La crescita dovrà essere finanziata sia dal socio unico tramite successivi apporti di capitale, sia facendo ricorso a strumenti di debito. Con particolare riguardo al supporto finanziario da parte del socio, si fa presente che con delibera del proprio CdA del 11 agosto 2020, il socio ha già stanziato per il triennio 2021-2023 un apporto totale di 65 milioni di euro, di cui 17 milioni di euro di capitale e 48 milioni di euro di credito. Per rispettare gli obiettivi di piano, tale sostegno dovrà essere ulteriormente integrato, coerentemente con l'effettivo raggiungimento dei risultati pianificati.

Con riferimento alle perdite previste per il 2023 si specifica che tale importo rientra nei limiti degli impegni di supporto finanziario già assunti da parte del socio unico, e saranno quindi completamente coperte tramite apporti di capitale da parte di quest'ultimo. Gli apporti di capitale previsti per il 2023 sulla base degli impegni assunti da parte del socio unico sono pari a 7 milioni di euro.

- Competenza economica

I costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario.

- Rilevanza e aggregazione

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nei prospetti contabili. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

- Compensazione

É applicato il divieto di compensazione nella rappresentazione di attività, passività, costi e ricavi se non è richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per gli Enti Finanziari iscritti nell'Albo ex art. 106 del T.U.B..

- Informativa comparativa

Trattandosi del primo Bilancio della Società, i prospetti di bilancio riportano unicamente i valori relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, senza indicazioni circa l'esercizio precedente.

STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO E CONNESSE INCERTEZZE

La redazione dei bilanci richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno impatto sulle attività e sulle passività di bilancio, nonché sull'informativa relativa ad eventuali attività e passività potenziali.

Il processo di elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, e fondate, quindi, anche sull'esperienza, al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Nonostante ciò, per loro natura, le stime e le assunzioni sono connotate da significativi elementi di incertezza che possono comportare differenze tra quanto stimato ed il risultato consuntivo, stante anche la particolare situazione di incertezza del quadro macroeconomico, determinatasi a seguito del manifestarsi dell'epidemia da coronavirus; pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito della mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Nello specifico di Admiral Financial Services Italia S.p.A., le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sono la valutazione della congruità dei valori iscritti relativi ai crediti verso clientela e la valutazione delle poste fiscali.

Con riferimento a tali fattispecie è fornita adeguata informativa in ordine ai criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali, indicati nel dettaglio nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio", parte A.2 della nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si informa che successivamente al 31 dicembre 2022, data di riferimento del Bilancio, e fino al 14 marzo 2023, data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione ed autorizzazione alla presentazione all'Assemblea dei Soci, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nella presente sezione sono illustrati, per le diverse voci dello Stato patrimoniale, i criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, dell'iscrizione, della valutazione, della cancellazione e della rilevazione delle componenti reddituali.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

Uno strumento finanziario è classificato nella categoria delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è parte di un business model definito "held to collect" (HTC), il cui obiettivo è il possesso dello strumento e la conseguente raccolta dei flussi finanziari contrattuali, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a date specifiche, flussi finanziari rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale residuo da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più precisamente, sono oggetto di rilevazione nella presente voce i crediti verso le banche e verso la clientela.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

Con riferimento ai finanziamenti, quindi, l'iscrizione avviene quando il finanziamento viene effettivamente erogato al cliente; è in tale momento che viene a perfezionarsi, infatti, l'attribuzione alla Società del diritto incondizionato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La prima iscrizione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene al *fair value*, pari all'ammontare erogato, comprensivo, eventualmente, dei costi e dei ricavi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche sopra delineate, sono oggetto di rimborso da parte del cliente debitore o sono identificabili come normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso in cui nel corso della vita del contratto intervengano delle modifiche ai flussi finanziari previsti contrattualmente, occorre ricalcolare il valore contabile lordo dell'esposizione scontando i nuovi flussi di cassa al tasso effettivo originario; eventuali costi e spese sostenute per l'attività di rinegoziazione in questione, devono essere inclusi nella determinazione dei nuovi flussi di cassa e, conseguentemente ammortizzati, durante la vita residua dell'attività.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate in questo portafoglio sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite e ridotto dell'ammortamento cumulato della differenza tra l'importo iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di pagamento futuri all'ammontare erogato, comprensivo degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili all'attività finanziaria stessa. L'applicazione di tale metodologia consente, quindi, di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili all'attività lungo tutta la sua vita finanziaria.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato alle attività finanziarie a breve termine (con durata sino a 12 mesi) che vengono invece valorizzate al costo storico, in quanto la breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, a quelle senza una scadenza definita e per i crediti soggetti a revoca.

In applicazione dell'IFRS 9, ad ogni data di bilancio la Società sottopone le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ad una valutazione volta a verificare l'esistenza di evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle stesse; sulla base di tale valutazione, ispirata ad una logica di "expected

loss", la Società classifica le attività all'interno di tre classi, *Stage*, a cui corrisponde l'applicazione di differenti metodologie di stima delle eventuali rettifiche sui crediti:

- *Stage 1*: il rischio creditizio è basso e, successivamente alla delibera, non è aumentato in misura significativa. Il credito è *Performing*;
- *Stage 2*: il rischio creditizio ha subito un incremento significativo rispetto al rischio stimato in sede di prima iscrizione. Il credito è *(Under)Performing*;
- *Stage 3*: il rischio creditizio è significativo e la perdita si è già manifestata. Il credito è *Non-Performing*.

Dalla valutazione effettuata in occasione della redazione del presente bilancio, tutti i crediti sono mantenuti in *Stage 1*.

Perdite di valore delle attività performing

Per le attività finanziarie per le quali non sussistono evidenze di *impairment* (crediti *performing*) occorre verificare se esistono indicatori tali da suggerire un significativo incremento del rischio creditizio dell'esposizione rispetto al rischio stimato in sede di prima iscrizione.

Nel caso si ravvisino tali indicatori, la posizione viene classificata in *Stage 2*. In tale caso, lo standard di riferimento richiede, per classi omogenee di rischio, di rilevare le rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita dello strumento finanziario (cd. "*lifetime*");

Nel caso in cui non si ravvisi alcun indicatore, la posizione rimane classificata in *Stage 1*. La valutazione prevede la rilevazione delle perdite attese nel corso dei 12 mesi successivi (cd. "*forward-looking*").

In merito alla valutazione circa il "significativo incremento di rischio" introdotto dalla normativa per la classificazione a *Stage 2* delle attività finanziarie, la Società considera i seguenti elementi:

- eventuale presenza di uno scaduto da almeno 30 giorni;
- eventuale presenza di misure di *forbearance*;

È inoltre in fase di implementazione quanto necessario per poter gestire anche i seguenti elementi:

- inserimento della posizione in watchlist. Tale provvedimento è adottato dalla Società a fronte di criticità ravvisate nella valutazione del creditore; questa valutazione adotta un criterio "soggettivo" come driver principale;
- peggioramento significativo del merito creditizio tramite monitoraggio del profilo creditizio dei soggetti - in termini di esposizione, comportamento di pagamento, indebitamento, indicatori di rischio - fornito da CRIF e riscontro di un deterioramento del rating risultante rispetto a quello assegnato all'*origination*.

Una volta definita l'allocazione delle attività nei diversi stadi di rischio, la determinazione delle perdite attese (ECL - *Expected Credit Loss*) è effettuata, applicando il modello IFRS 9 sulla base della seguente formula:

$$ECL = EAD \times PD \times LGD.$$

dove:

- *Exposure at default* (EAD): è l'ammontare dell'esposizione al momento del default
Data la natura rateale del prodotto prestiti personali, la stima dell'ammontare dell'esposizione al momento in cui si verifica l'adempimento deve tener conto dell'applicazione del correttivo previsto dal principio IFRS 9 (EAD multi-periodale) attraverso la stima dei flussi di cassa futuri attesi nel periodo di valutazione.
Il parametro di EAD è stato quindi calcolato a partire dal piano di ammortamento dell'esposizione residua del prestito, prendendo l'ammontare residuo 3 mesi prima di ciascun mese e aggiungendo 3 mesi di interessi arretrati per tenere in considerazione il tempo necessario per l'occorrenza del default. A causa della mancanza di dati, il fenomeno dell'estinzione anticipata (cd attrition) non è stato modellato. Per i mesi 1 e 2 del prestito, viene presa in considerazione la massima esposizione possibile al periodo, ossia:
 - al mese 1 viene aggiunto un mese di interessi arretrati all'importo erogato;
 - al mese 2 vengono aggiunti due mesi di interessi arretrati all'importo erogato.

Malgrado occorranza almeno 3 mesi per entrare in default, oltre che il superamento delle soglie stabilite in accordo alla nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013), ciò è stato effettuato in quanto l'insolvenza può iniziare a partire dalla prima rata da restituire.

- *Probability of Default (PD)*: è la probabilità che la controparte si renda inadempiente all'obbligazione. Con particolare riguardo al calcolo della PD attraverso la metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9, nel corso del suo primo esercizio la Società ha avviato la costruzione di un modello econometrico da utilizzare per definire la relazione tra PD e fattori macroeconomici (i.e. "modello satellite PD") e volto a definire correttivi da applicare alle curve di PD multiperiodali in ottica forward-looking. In considerazione dei ridotti volumi di business, la costruzione del modello non è ancora stata completata, perché la Società non dispone ancora di dati sufficienti a testarlo e validarlo correttamente. Dal momento che tutti i prestiti erogati nel 2022 risultano alla data del 31 dicembre 2022 classificati nello Stage 1, per il calcolo della *probability of default* a 12 mesi è stato utilizzato esclusivamente l'approccio "forward-looking" con l'applicazione dello score PERFORM 2.0, il Credit Bureau Score di CRIF, che prevede il rischio di credito di un soggetto, attraverso la stima della sua probabilità di default nell'arco temporale di 12 mesi successivi, sulla base delle informazioni relative alle posizioni in essere di quel soggetto presenti nel SIC di CRIF.
- *Loss Given Default (LGD)*: Percentuale di perdita in caso di default. Dal momento che la Società ha avviato la propria attività di intermediario finanziario in data 4 luglio 2022, non sono ancora disponibili dati necessari per la stima robusta di un modello predittivo per la LGD lifetime per il prodotto prestiti personali. Pertanto, è stato deciso di considerare una misura cd. *Through The Cycle (TTC)* della LGD disponibile da fonti pubbliche. Nello specifico, è stata calcolato il valore di LGD media riportato nelle serie storiche *Risk Dashboard EBA* per quanto riguarda il segmento "Retail - Other Retail" (il più vicino al prodotto prestiti personali) su tutto l'orizzonte disponibile, ossia 2015Q1 - 2022Q2. Alla luce del calcolo effettuato, il valore di LGD TTC impiegato nel calcolo della ECL ai fini IFRS 9 è risultato essere pari a 44.43%.

Perdite di valore delle attività non performing

I crediti deteriorati sono rappresentati dalle posizioni in sofferenza, dalle inadempienze probabili e dalle posizioni scadute deteriorate.

In tale stadio, la valutazione circa la perdita attesa è effettuata in modo analitico in relazione alle singole posizioni deteriorate, stimando la perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario (c.d. perdite attese multiperiodali).

La stima della perdita attesa risulta essere determinata sulla base della medesima formula utilizzata in relazione alle attività performing, ma con un'applicazione su base individuale per ogni posizione piuttosto che per classi omogenee.

La valutazione dei crediti è, inoltre, effettuata in coerenza con le istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 217/1996 "Manuale per la compilazione delle segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL", aggiornamento del 02 novembre 2022.

In linea con quanto previsto dalla Circolare sopra indicata, il portafoglio dei crediti della Società è suddiviso in:

- Esposizioni creditizie performing;
- Esposizioni creditizie deteriorate, in cui rientrano le differenti casistiche di seguito riportate:
 - *Sofferenze*: esposizioni per cassa o fuori bilancio nei confronti dei soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda;

- *Inadempienze probabili ("unlikely to pay")*: La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile", salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze;
- *Esposizioni scadute deteriorate*: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e le inadempienze probabili che, alla data di valutazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute sono determinate dalla Società facendo riferimento alla singola transazione, criterio che è stato ritenuto preferibile all'approccio per singolo debitore. Secondo tale criterio, si considerano scadute le singole transazioni che sono scadute da oltre 90 giorni in via continuativa e laddove siano state superate le seguenti soglie:
 - a) limite assoluto pari a 100 euro;
 - b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e l'importo complessivo dell'intera esposizione creditizia.
 Qualora l'intero ammontare di un'esposizione per cassa scaduta da oltre 90 giorni rapportato al complesso delle esposizioni per cassa verso il medesimo debitore sia pari o superiore al 20%, il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso tale debitore va considerato come esposizione scaduta (c.d. "pulling effect"). Il numeratore e il denominatore vanno calcolati considerando il valore contabile per i titoli e l'esposizione per cassa per le altre posizioni di credito. In particolare, ai fini della rilevazione come "scadute" delle esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore.
- *Esposizioni oggetto di concessioni (c.d. forbearance)*: si definiscono esposizioni creditizie oggetto di concessioni (*forbearance*) le esposizioni che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli ITS.
 - *Esposizioni oggetto di concessioni - deteriorate*: singole esposizioni per cassa e impegni revocabili e irrevocabili a erogare fondi che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS. Tali esposizioni rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.
 - *Esposizioni oggetto di concessioni - non deteriorate*: Altre esposizioni oggetto di concessioni: rientrano nella presente categoria le altre esposizioni creditizie che ricadono nella categoria delle "Forborne performing exposures" come definita negli ITS.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dal bilancio nelle seguenti ipotesi:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria scadono;
- l'attività finanziaria viene trasferita e la cessione comporta il trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi alle attività stesse. Al contrario, l'attività deve essere mantenuta nel bilancio qualora sia stata mantenuta una quota rilevante dei rischi e dei benefici derivanti dalle attività finanziarie cedute, ancorché la titolarità giuridica sia stata trasferita contrattualmente; in tal caso, a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente viene registrata una passività. Laddove non sia possibile accertare con certezza il trasferimento dei rischi e dei benefici, è la titolarità del controllo sull'attività a determinare o meno la sua cancellazione: qualora nessun tipo di controllo sia stato mantenuto, l'attività deve essere eliminata dal bilancio.

Ulteriore casistica di *derecognition* si verifica quando la Società non ha ragionevoli aspettative di recuperare l'attività, integralmente o parzialmente.

Il cosiddetto "write-off" del credito è una rettifica del valore contabile di natura definitiva che, in quanto tale, prevede la completa cancellazione dell'attività dal bilancio della Società; si differenzia in tal senso dalla semplice rettifica di valore del credito che si imputa, invece, a fondo e non a diretta cancellazione della posta di bilancio.

La cancellazione dal bilancio può essere totale o parziale, quando la non recuperabilità è accertata solo per una parte dei flussi finanziari attesi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi relativi ai crediti sono iscritti nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati".

Le rettifiche e le riprese di valore su crediti, eventualmente derivanti da ripristini di valore di attività precedentemente svalutate o al miglioramento del merito creditizio del debitore, sono imputate al conto economico, alla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito".

Infine, gli utili e le perdite da cessione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritti nel conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione/riacquisto - di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

2. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i diritti d'uso acquisiti con un contratto di leasing relativamente ai personal computer in uso al personale dipendente della Società.

Le attività in oggetto soddisfano le seguenti condizioni:

- i benefici economici futuri associati all'utilizzo di tali attività affluiranno all'impresa;
- il costo dell'attività può essere attendibilmente misurato.

Criteri di iscrizione e valutazione

In linea generale, le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Dopo la prima rilevazione, le attività materiali sono valutate al costo di acquisto rettificato, ovvero al netto degli ammortamenti cumulati e delle riduzioni di valore ed incrementato delle eventuali riprese di valore.

Gli ammortamenti sono determinati a quote costanti lungo la loro vita utile dell'attività.

In accordo con l'IFRS 16, che richiede di comprendere nei beni materiali anche il diritto d'uso riferito ai contratti di leasing, la Società rileva inizialmente l'attività materiale, che rappresenta il diritto di utilizzo (*right of use*) del bene oggetto di locazione ed, in contropartita, rileva una passività (*lease liability*) rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti lungo la vita del contratto di leasing scontati al tasso implicito dell'operazione.

Successivamente alla data di rilevazione, la Società rileva quindi:

- l'ammortamento del diritto d'uso durante la vita utile del bene che coincide, quindi, con la durata del contratto;
- la riduzione della passività per effetto del pagamento dei canoni previsti contrattualmente.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate:

- nel momento in cui vengono dismesse; o
- in caso di vendita, quando l'acquirente acquisisce la capacità di dirigere l'uso del bene e di ricevere i benefici economici legati al suo utilizzo; di norma, ciò avviene con il perfezionamento della vendita; o
- quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili e le perdite da cessione sono rilevati nella voce "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i software sviluppati da parte della Società in collaborazione con consulenti esterni. Ciascuna delle attività iscritte tra le attività immateriali soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile, ovvero è separabile e deriva da diritti legali o contrattuali;
- è non monetaria, ovvero diversa dal denaro o dalle attività da incassare in ammontare di denaro prefissato o determinabile;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo della Società;
- si prevede che produca benefici economici futuri per la Società.

Criteri di iscrizione e valutazione

Gli sviluppi sui software sono stati inizialmente iscritti al costo e, successivamente, valutati applicando il metodo del "costo rettificato", al netto, quindi, degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate ed eventualmente incrementato delle riprese di valore.

In occasione di ogni chiusura di bilancio si procede a verificare se vi siano state significative riduzioni di valore delle attività immateriali ("*impairment test*"). Nel caso in cui vengano riscontrate delle differenze tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile, l'importo della differenza viene immediatamente rilevato a conto economico. Se, in occasione delle valutazioni successive, viene accertato il venir meno delle condizioni che hanno portato alla riduzione di valore dell'attività immateriale, è possibile effettuare una ripresa di valore nei limiti, tuttavia, del valore contabile che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti in assenza di precedenti riduzioni di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali devono essere cancellate dallo Stato Patrimoniale quando:

- vengono dismesse; o
- in caso di vendita; o
- quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal suo utilizzo o dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti economiche determinate sulle immobilizzazioni immateriali, sia ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore, sono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili e le perdite da cessione sono rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

4. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificate le passività per leasing.

Criteri di iscrizione e di valutazione

In linea generale, il principio applicabile IFRS 16, richiede l'iscrizione della passività finanziaria al valore desunto attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti durante tutta la durata del leasing, utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora questo non fosse desumibile, il tasso di finanziamento marginale.

I canoni da attualizzare sono quindi desunti alla luce delle previsioni contrattuali e calcolati al lordo della componente di IVA. Il tasso di interesse è stato quindi desunto confrontando l'ammontare dei flussi di cassa previsti in caso di locazione con l'ammontare totale da pagare "*upfront*" nel caso di saldo in unica soluzione anticipata e determinando quindi il tasso di finanziamento implicito al contratto, non applicando alcun tasso nel caso in cui da tale confronto il risultato fosse un tasso negativo.

Per durata del leasing si considera il periodo minimo non annullabile stabilito dal contratto, escludendo le eventuali opzioni di rinnovo a meno che il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.

Eventuali interessi passivi maturati sul debito per leasing sono iscritti tra gli Interessi passivi.

Nel corso della vita del contratto il debito per leasing può essere oggetto di rivalutazione nel caso in cui la durata del leasing subisca delle variazioni.

In tali circostanze, il valore contabile del leasing viene rideterminato attualizzando i flussi di cassa futuri al tasso originario o, se necessario, rivisto e, le variazioni nell'ammontare del debito sono iscritte in contropartita all'attività iscritta relativamente al diritto d'uso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi e gli oneri assimilati relativi alle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono iscritti per competenza economica nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

5. FISCALITÀ CORRENTE E ANTICIPATA/DIFFERITA

Criteri di classificazione e rilevazione

In linea generale, le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (o perdita fiscale) di un esercizio; coerentemente con quanto indicato dallo *standard* contabile di riferimento (IAS 12) le imposte correnti vengono rilevate a conto economico applicando il principio della competenza, coerentemente, quindi, con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi dai quali le stesse sono state originate, ad eccezione di quelle relative a partite rilevate a patrimonio netto per le quali la rilevazione avviene, di conseguenza, a patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite emergono, invece, nei casi in cui l'imponibilità o la deducibilità di determinati costi o proventi siano differiti rispetto alla loro manifestazione contabile.

In particolare, si definiscono:

- "passività fiscali differite" gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- "attività fiscali differite" gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:
 - a) differenze temporanee deducibili;
 - b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Tali attività e passività devono quindi essere calcolate applicando le aliquote che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività estinta.

Il principio contabile di riferimento IAS 12, impone, tuttavia, di subordinare l'iscrizione delle attività fiscali anticipate all'esistenza di un effettiva probabilità di recupero; recuperabilità che deve essere, inoltre, oggetto di revisione periodica con conseguente riduzione o eliminazione laddove tale presupposto venisse meno.

Non sussistono, invece, limitazioni all'iscrizione di passività fiscali differite.

In linea con la disciplina fiscale vigente:

- considerando la negatività della basi imponibili IRES ed IRAP non sono state rilevate imposte correnti;
- non sussistendo i requisiti di recuperabilità previsti dallo IAS 12 non sono state rilevate imposte anticipate.

6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Criteria di classificazione

In applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005 ciascun dipendente decide autonomamente la destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto (TFR) scegliendo tra forme di previdenza complementare o il mantenimento dello stesso in azienda; la Società, quindi, trasferisce il Trattamento di Fine Rapporto al fondo gestito dall'INPS (Fondo Tesoreria) per tutti quei dipendenti trasferiti dalla Admiral Intermediary Services S.p.A. in continuità con il trattamento originario, ovvero lo mantiene, in linea con le previsioni del Decreto, per tutti i dipendenti assunti successivamente, trattandosi di Società con meno di 50 dipendenti.

Criteria di iscrizione e di valutazione

Il TFR iscritto in bilancio consiste nel valore attuale degli impegni futuri della Società stimato da parte di un esperto esterno indipendente (attuario).

Tale valore attuale, in linea con quanto previsto dallo *standard* di riferimento IAS 19, è stato stimato applicando il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method) che prevede che la passività sia calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodologia può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie, delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Conseguentemente, quindi, la passività così determinata viene iscritta in bilancio e gli utili (perdite) attuariali maturati alla data del bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income), attraverso il c.d. "metodo OCI".

7. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA SUI RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI (IFRS 15)

L'IFRS 15 si applica ai contratti in cui la controparte è un cliente che ha stipulato un contratto con un'entità per ottenere, in cambio di un corrispettivo, beni e servizi che rappresentano l'oggetto delle attività ordinarie dell'entità stessa.

Da tale applicazione sono escluse le seguenti casistiche:

- i contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*;
- i contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 *Contratti assicurativi*;
- gli strumenti finanziari e altri diritti e obbligazioni contrattuali rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*, IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Accordi a controllo congiunto*, IAS 27 *Bilancio separato* e IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*;
- gli scambi non monetari tra entità dello stesso ramo di attività per agevolare le vendite a clienti o potenziali clienti.

Tale principio non risulta quindi al momento applicabile alla Società.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non applicabile.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa

Premessa

Il fair value è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'entità è chiamata a determinare tale *fair value* adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo di scambio, presumendo che gli operatori agiscano col fine di soddisfare al meglio il proprio interesse economico.

Al fine di assicurare la coerenza e la comparabilità delle valutazioni del *fair value* degli strumenti finanziari, l'IFRS 13 stabilisce una "gerarchia del *fair value*" che classifica in tre livelli gli input utilizzati nella valutazione:

- Livello 1: il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi di mercato osservabili in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di misurazione;
- Livello 2: il *fair value* è determinato sulla base di input diversi dai prezzi di mercato indicati nel Livello 1 che sono tuttavia osservabili (es. prezzi di mercato per attività simili o in mercati non attivi);
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di input non osservabili e che consistono essenzialmente in assunzioni, che si suppone gli operatori di mercato effettuerebbero.

Nel caso in cui gli input utilizzati per determinare il fair value di un determinato strumento appartenessero a livelli diversi di *fair value* il principio suggerisce di classificare la valutazione nel livello corrispondente all'input più basso utilizzato.

La scelta degli input da utilizzare nella determinazione del fair value non è opzionale, in quanto le differenti metodologie devono essere utilizzate in ordine gerarchico; infatti, assoluta priorità è attribuita ai prezzi ufficiali (Livello 1), qualora non fossero disponibili si può ricorrere all'utilizzo di input diversi dai prezzi di mercato (Livello 2), relativi a stessi strumenti scambiati su mercati non attivi o strumenti simili e solo in ultima istanza si può ricorrere a tecniche di valutazione più discrezionali (Livello 3).

Il metodo di valutazione scelto deve essere utilizzato nel tempo con continuità e modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nei mercati di riferimento.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Lo *standard* di riferimento IFRS 13 richiede di fornire delle informazioni integrative al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a valutare:

- le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente;
- per le valutazioni ricorrenti che facciano utilizzo di input di Livello 3, l'effetto delle variazioni imputabili alla metodologia utilizzata sull'utile (perdita) d'esercizio o sulle altre componenti di conto economico complessivo.

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

La Società non ha effettuato valutazioni al fair value su base ricorrente.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente

Le valutazioni su base non ricorrente riportate nel presente Bilancio rispondono alle esigenze di carattere informativo previste dall'IFRS 13.

Per i "crediti verso la clientela" si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio sulla base del fatto che il valore di bilancio include già una valutazione effettuata da parte dei redattori del bilancio circa il valore di realizzo dell'attività e quindi, il suo *fair value*. Tali considerazioni sono espresse tramite il ricorso alla PD e all'LGD utilizzate per il calcolo delle rettifiche su crediti.

Le attività sopra indicate sono classificate nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.4 Attività e Passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/ Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale al 31/12/2022				Totale al 31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	196.137			196.137				
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale								
1. Passività finanziarie valutate al ammortizzato	101.463			101.463				
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda

VB= valore di bilancio

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one Profit/ Loss"

Non applicabile

6.2 Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Importo	
	31/12/2022	31/12/2021
1. Cassa e disponibilità liquide		
2. Conti correnti e depositi a vista	6.714.416	
Totale	6.714.416	

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2022						Totale al 31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired ed acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	196.137											
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	196.137					196.137						
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti												
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	196.137					196.137						

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/2022			Totale al 31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	196.137					
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
c) Famiglie	196.137					
3. Altre attività						
Totale	196.137					

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	199.198					(3.061)				
Altre attività										
Totale (31/12/2022)	199.198					(3.061)				
Totale (31/12/2021)										

SEZIONE 8**ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80**

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	101.575	
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	101.575	
e) altre		
Totale	101.575	

Nella voce "Attività materiali" sono iscritti i diritti d'uso relativi ai personal computer detenuti in leasing, a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde						0
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						0
B. Aumenti:				110.809		110.809
B.1 Acquisti				110.809		110.809
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:				9.234		9.234
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				9.234		9.234
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				101.575		101.575
D.1 Riduzioni di valore totali nette				9.234		9.234
D.2 Rimanenze finali lorde				110.809		110.809
E. Valutazione al costo						

Nella tabella sono riportate le variazioni annue dei diritti d'uso relativi alle attività materiali detenute ad uso funzionale dalla società.

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

SEZIONE 9**ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90**

9.1 Attività immateriali: Composizione

Voci/Valutazione	Totale (31/12/2022)		Totale (31/12/2021)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali: di cui: software	267.971			
2.1 di proprietà	267.971			
- generate internamente	267.971			
- altre				
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	267.971			
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	267.971			

La Voce è costituita da soluzioni tecnologiche personalizzate sviluppate da parte della società con il supporto di società di consulenza esterne. L'ammortamento viene effettuato in quote costanti in base alla vita utile delle stesse.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale (31/12/2022)
A. Esistenze iniziali	
B. Aumenti	334.964
B.1 Acquisti	334.964
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	66.993
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	66.993
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	267.971

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

SEZIONE 10**ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO**

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

La voce è composta da passività fiscali correnti riguardanti i seguenti debiti tributari:

	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
Natura del Debito	Importo	Importo
Passività fiscale su utile attuariale	2.954	
Passività fiscali differite	2.954	

10.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
1. Esistenze iniziali	0	
2. Aumenti	2.954	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.954	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.954	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.954	

SEZIONE 12**ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120**

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
Risconti attivi	392.332	
Ratei attivi su crediti verso clienti	472	
Crediti diversi	5.429	
Totale Altre attività	398.233	

I risconti attivi consistono in partite creditorie relative a costi sospesi in quanto di competenza degli esercizi successivi. In particolare, la voce è composta essenzialmente come segue:

- per 194 migliaia di euro dalla quota soggetta a sconto del canone di abbonamento al servizio di calcolo del costo del credito;
- per 81 migliaia di euro circa, dalla quota soggetta a sconto del canone di utilizzo del *Core Banking System PANDA*;

- per la parte residua, dalle quote di costo rinviate ad esercizi successivi dai canoni per i servizi: anti-frode, CRM, KYC e *Open Banking* e *Credit Bureau*;

I ratei attivi comprendono la quota di interesse maturata, ma non ancora incassata sui prestiti erogati ai clienti.

I crediti diversi includono, infine, il deposito cauzionale versato in occasione della stipula del contratto di affitto di spazi destinati ad uso aziendale ed il credito verso l'INPS per competenze anticipate da parte della società al personale dipendente dovute dall'Ente stesso.

PASSIVO

SEZIONE 1

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (31/12/2022)			Totale (31/12/2021)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing		101.463				
3. Altri debiti						
Totale		101.463				
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3		101.463				
Totale fair value		101.463				

Si specifica che tali flussi di cassa non sono stati attualizzati dal momento che il tasso implicito nel contratto è risultato essere negativo.

1.5 Debiti per leasing

Voci	Importi
Fino a 1 mese	3.075
Oltre 1 mese e fino a 3 mesi	6.149
Oltre 3 mesi e fino a 1 anno	27.672
Oltre 1 anno e fino a 5 anni	64.567
Oltre 5 anni	
Totale	101.463

La tabella riporta un'analisi delle scadenze dei debiti per leasing oltre al il totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing.

Alla data di riferimento del bilancio la Società è soggetta a obbligazioni contrattuali con riferimento ai contratti di leasing per 101.463 migliaia di euro, integralmente dovuti entro i prossimi 5 anni.

SEZIONE 6**PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60**

Per quanto riguarda le informazioni di questa Sezione si rimanda a quanto esposto nella sezione 10 dell'Attivo

SEZIONE 8**ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80**

8.1 Altre passività: composizione

Tipologie di passività	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
- Debiti verso fornitori	1.104.746	
- Debiti verso dipendenti	136.031	
- Debiti verso Enti Previdenziali	98.361	
- Debiti verso l'Erario per ritenute operate	73.043	
- Debiti diversi	961	
Totale	1.413.142	

Nella presente voce sono comprese le passività non riconducibili ad altre voci del Passivo dello Stato Patrimoniale. I debiti verso fornitori consistono nelle somme relative alle acquisizioni di beni e servizi di natura non finanziaria non ancora liquidate alla data del presente Bilancio.

Nella sottovoce debiti verso dipendenti sono compresi i ratei maturati da parte del personale della Società su ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima.

I debiti verso l'Erario comprendono l'IVA e le ritenute relative agli acquisti effettuati da parte della Società, l'imposta di bollo su conti correnti e finanziamenti, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti e le ritenute ai dipendenti.

SEZIONE 9**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90**

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
A. Esistenze iniziali	0	
B. Aumenti	129.605	
B1. Accantonamento dell'esercizio	10.873	
B2. Altre variazioni in aumento	118.732	
C. Diminuzioni	13.669	
C1. Liquidazioni effettuate	1.360	
C2 Altre variazioni in diminuzione	12.309	
D. Rimanenze finali	115.936	

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti per i diritti maturati dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro.

L'"accantonamento dell'esercizio" rappresenta la componente economica rilevata sul TFR mantenuto in azienda.

Le "altre variazioni in aumento" consistono nel TFR trasferito alla Società da parte della Admiral Intermediary Services S.A., nell'ambito delle operazioni di cessione dei contratti di lavoro dipendenti avvenute nel corso dell'esercizio 2022 e meglio illustrate nella Parte D "Altre informazioni" Sezione 6 "Operazioni con parti correlate":

- cessione di n. 25 dipendenti in data 1 maggio 2022;
- cessione di n. 2 dipendenti in data 1 ottobre 2022.

Le liquidazioni effettuate consistono nell'importo complessivo liquidato ai dipendenti in occasione della conclusione del rapporto di lavoro.

L'effetto della valutazione attuariale ex IAS 19 costituisce, invece, le "altre variazioni in diminuzione".

9.2 Altre Informazioni

Ipotesi attuariali

- le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per la probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono state utilizzate tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria, ipotizzando che i dipendenti abbiano iniziato a contribuire all'INPS al più tardi a 25 anni di età. La presente valutazione recepisce le variazioni sull'età di pensionamento dettate dalla riforma Monti di fine 2011;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti è stata rilevata e condivisa con l'azienda una frequenza di turnover del collettivo alla data di valutazione del 4.00% annuo.
- per la probabilità di richiesta di anticipazioni è stata stimata una frequenza di anticipi pari al 2.00% annuo con un'entità dell'anticipo pari al 70% del TFR residuo in azienda.

Ipotesi economico - finanziarie

- L'andamento delle retribuzioni futuro è stata considerato pari al 2.00% annuo nominale onnicomprensivo;
- Come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 2.50% annuo;
- Come tasso di sconto è stato utilizzato il 3.768601% annuo come risulta alla data del 31/12/2022 per i titoli Obbligazionari emessi da Società Europee con rating AA per durate 10+.

SEZIONE 11

PATRIMONIO – VOCI 110. 120. 130. 140. 150. 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	6.000.000
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 euro.

11.5 Altre informazioni

Altre informazioni sulle voci di capitale sono contenute nella Parte D "Altre informazioni" Sezione 4 "Informazioni sul patrimonio".

Altre informazioni

Non si ravvisano ulteriori informazioni da fornire.

6.3 Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1

INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			x		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			x		
3.2 Crediti verso società finanziarie			x		
3.3 Crediti verso clientela		3.085	x	3.085	
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale		3.085		3.085	
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing	X		X		

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il dettaglio degli interessi attivi è evidenziato nella seguente tabella:

Voci/Forme tecniche	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
Interessi attivi su titoli di Banche		
Interessi attivi su titoli di Stato		
Interessi attivi su titoli altri emittenti		
Totale interessi su titoli		
Interessi attivi su c.c. bancari		
Totale interessi attivi su c.c. bancari		
Interessi attivi altre attività		
Totale interessi attivi altre attività		
Interessi attivi su credito al consumo prestiti personali	3.085	
Totale interessi su credito al consumo	3.085	
Totale interessi attivi	3.085	

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche		X	X		
1.2 Debiti verso società finanziarie		X	X		
1.3 Debiti verso clientela		X	X		
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X			
5. Derivati di copertura	X	X			
6. Attività finanziarie	X	X	6.782	6.782	
Totale			6.782	6.782	
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

In corrispondenza della voce "attività finanziarie" sono esposte le competenze passive maturate sulle giacenze sui conti correnti.

SEZIONE 2

COMMISSIONI- VOCI 40 E 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	384	
d) altre commissioni	408	
- <i>commissioni bancarie</i>	408	
Totale	792	

SEZIONE 8**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO- VOCE 130**

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31/12 /2022)	Totale (31/12 /2021)
	I stadio	II stadio	III stadio		Impaired acquisite o originate		I stadio	II stadio	III stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	3.061											3.061
	3.061											3.061
Totale	3.061											3.061

Le rettifiche di valore rilevate al 31 dicembre 2022 si compongono come segue:

- 2.520 euro corrispondono a rettifiche su crediti erogati;
- 541 euro corrispondono a rettifiche su crediti non ancora erogati alla data di riferimento del bilancio a causa dell'ordinaria differenza temporale esistente tra la data di firma e la data di effettiva erogazione.

SEZIONE 10**SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160**

10.1 Spese per il personale: Composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
1. Personale dipendente	1.301.692	
a) salari e stipendi	939.218	
b) oneri sociali	245.800	
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	13.835	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10.873	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	59.157	
- a contribuzione definita	59.157	
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	32.809	
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	176.854	
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.478.546	

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	Media (2022)	Media (2021)
Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	
b) Quadri direttivi	5	
c) Restante personale dipendente	21	
Altro personale		
Totale	27	

Per esautività si riporta di seguito il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2022:

Categoria	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	
b) Quadri direttivi	6	
c) Restante personale dipendente	25	
Altro personale		
Totale	32	

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
Spese per software	1.385.714	
Servizi IT e <i>Service Desk</i>	361.425	
Compensi a professionisti esterni	210.942	
Costi di accesso a servizi informativi	184.091	
Spese per pubblicità	79.219	
Spese di ricerca del personale	69.735	
Spese per consulenze professionali	61.889	
Spese co-working	22.667	
Spese telefoniche e trasmissioni dati	13.730	
Compensi a società di revisione	10.504	
Attività in outsourcing	10.370	
Spese di viaggio	9.400	
Spese di rappresentanza	6.762	
Altre spese	6.634	
Contributi associativi	5.135	
Totale	2.438.217	

Le "Spese per software" includono 427 migliaia di euro di canoni e licenze di utilizzo del Core Banking System PANDA, 351 migliaia di euro di costi legati all'utilizzo del sistema CRM Hubspot, 287 migliaia di euro di costi di implementazione e gestione del front-end, 165 migliaia di euro di le spese legate al motore del credito Provenir, 98 migliaia di euro di costi di sviluppo e manutenzione dell'*Orchestrator* e per il resto licenze e canoni per l'utilizzo di altri software minori.

Nella voce "Servizi IT e Service Desk" sono compresi i servizi di supporto e assistenza tecnica di tipo Hardware e Software, i servizi di *IT Security* e *Governance* e le attività di gestione degli asset, degli accessi ai sistemi, delle configurazioni per user e dei servizi connettività.

La voce "Compensi a professionisti esterni" accoglie per 99 migliaia di euro consulenze e spese legali, notarili e di segreteria societaria, per 45 migliaia di euro servizi di assistenza contabile, fiscale e di natura giuslavoristica, per 18 migliaia di euro spese per traduzioni e interpretariato e per il resto spese assicurative, spese di Risk Management e recharge di spese per attività prestate da personale facente parte del gruppo Admiral.

I "costi di accesso ai sistemi informativi" comprendono 71 migliaia di euro di spese per l'accesso ai servizi di *Open Banking* e *KYC*, 57 migliaia di euro di canoni e interrogazioni ai *Credit Bureau* e 56 migliaia di euro di spese per l'accesso ai servizi antifrode.

La voce "Spese per consulenze professionali" include per 42 migliaia di euro consulenze finalizzate alla redazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. n 231/2001 e per 19 migliaia di euro consulenze a supporto del Direttore Credito.

Le "Attività in *Outsourcing*" consistono nell'incarico di Internal Audit esternalizzato alla società Mazars Italia S.p.A..

SEZIONE 12**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 180**

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	9.234			9.234
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	9.234			9.234
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	9.234			9.234

SEZIONE 13**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 190**

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento di cui: software	66.993			66.993
1.1 di proprietà	66.993			66.993
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	66.993			66.993

SEZIONE 14**ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 200**

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri sono riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
Oneri di gestione		
- Differenze su cambi	2.368	
- Imposte sui prestiti	339	
- Altri oneri	460	
Totale	3.167	

Le "imposte sui prestiti" consistono nell'imposta di bollo e nell'imposta sostitutiva maturate sui prestiti erogati. Tali imposte vengono solo anticipate da parte della Società e, conseguentemente, riaddebitate alla clientela in occasione del saldo della prima rata.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Descrizione	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
Proventi di gestione		
- Recuperi premi erogati al personale	38.928	
- Recuperi imposte da clientela	260	
- Proventi diversi	1	
Totale	39.189	

I "recuperi premi erogati al personale" includono i rimborsi ricevuti da parte della Capogruppo a titolo di rimborso sui premi anticipati al personale dipendente da parte della Società, ma di spettanza della Capogruppo, Admiral Group Plc.

Nei "Recuperi imposte da clientela" figura la quota parte di imposta di bollo e di imposta sostitutiva già riaddebitata alla clientela in occasione dell'incasso della prima rata.

SEZIONE 21

CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo			3.085				3.085	
- prestiti personali			3.085				3.085	
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			3.085				3.085	

6.4 Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione per forma tecnica

	Totale (31/12/2022)			Totale (31/12/2021)		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	199.198	3.061	196.137			
- prestiti personali	199.198	3.061	196.137			
- di cui Stage 1	199.198	3.061	196.137			
- di cui Stage 2						
- di cui Stage 3						
2. Deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	199.198	3.061	196.137			

C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce Temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
- fino a 3 mesi	11.525			
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	35.468			
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	128.229			
- oltre 5 anni	23.976			
- durata indeterminata				
Totale	199.198		0	

SEZIONE 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Le attività relative alla gestione e al controllo dei rischi sono ripartite tra gli organi e le funzioni aziendali, in funzione delle rispettive competenze, sulla base del modello di governance della Società:

- il Consiglio di Amministrazione, in qualità di organo con funzione di supervisione strategica, ha un ruolo fondamentale per il conseguimento di un'efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi. In particolare, esso è responsabile della definizione e dell'approvazione degli indirizzi strategici, degli obiettivi di rischio, delle politiche di governo dei rischi, nonché delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di titolare di deleghe esecutive, coerentemente con le politiche di governo dei rischi, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, tra l'altro, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture e delle funzioni aziendali coinvolte;
- il Collegio Sindacale, in qualità di organo con funzione di controllo, vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni;
- la funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, in ambito *Risk Management*, ha il compito di assicurare il presidio e il monitoraggio dei rischi ai quali la Società è esposta e concorre alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi (per maggiori dettagli cfr. infra);
- le Funzioni di primo livello (che assumono e gestiscono i rischi nell'ambito della propria operatività configurandosi come *Risk Owner*) e le altre Funzioni di Controllo, sono coinvolte in funzione delle attività di rispettiva competenza, in linea con il Sistema dei Controlli Interni a tre livelli adottato dalla Società.

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare n. 288 del 3 aprile del 2015 – Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (di seguito anche la "Circolare"), la Società ha definito un Sistema dei Controlli Interni che ha come obiettivo quello di assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura, la corruzione ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

In linea con quanto previsto dalla Circolare, il Sistema dei Controlli Interni di Admiral Financial Services Italia è articolato su tre diversi livelli di controllo:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione di finanziamenti e le altre attività esercitate. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), oppure eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

All'interno del Sistema dei Controlli Interni della Società, i controlli di secondo livello sono affidati alla funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio;

- revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), volta ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo

(ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Tale attività di controllo e verifica è svolta dalla funzione di Internal Audit, esternalizzata a un soggetto terzo.

Al fine di assicurare l'indipendenza delle funzioni di controllo, esse sono collocate a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione.

Con specifico riferimento alla funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio in ambito Risk Management, si segnala che essa svolge, principalmente, le seguenti attività:

- contribuisce alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi;
- monitora l'evoluzione dei rischi aziendali;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- si occupa, con il supporto delle altre funzioni competenti, dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- produce periodicamente la reportistica con riferimento alle tematiche di propria competenza;
- fornisce, su richiesta, consulenza agli Organi Sociali sulle materie di competenza.

Si segnala che, considerando il recente avvio dell'operatività della Società, il ridotto livello di volumi e lo stadio iniziale di alcune attività/processi, tali attività vengono svolte coerentemente con il principio di proporzionalità, basandosi sull'effettivo livello di maturità dei processi e del correlato Sistema dei Controlli Interni.

Il responsabile della funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio, nominato dal Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale, non ha responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.

Alla luce di quanto riportato, emerge l'importanza strategica del Sistema dei Controlli Interni. Ne deriva, quindi, che la cultura del controllo deve avere una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali in quanto essa non riguarda solo le Funzioni di Controllo, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale.

In tale contesto, la Società riconosce l'importanza di un'adeguata cultura del rischio (intesa come l'insieme delle regole, degli atteggiamenti e dei comportamenti della Società stessa che incidono sul grado di consapevolezza, sull'assunzione e gestione dei rischi, nonché sulle attività di controllo, e che determinano le decisioni in materia di rischi), che influenza le decisioni degli Organi Aziendali e del personale nello svolgimento quotidiano delle proprie attività e influisce sui rischi assunti dalla Società.

Pertanto, la funzione Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio organizza sessioni di formazione ad hoc su temi ritenuti rilevanti per la gestione del rischio e ha predisposto un'apposita sezione della intranet in cui vengono raccolti i principali documenti di normativa interna in ambito risk management.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Admiral Financial Services Italia, in qualità di intermediario finanziario ex art. 106 del TUB, opera nel settore dell'erogazione di finanziamenti senza rilascio di garanzie in Italia, erogando prestiti personali a persone fisiche.

Il business della Società è rappresentato, pertanto, dall'erogazione di prestiti personali.

Il Processo del Credito risponde ai più generali principi di prudenza e ai criteri di coerenza con la mission e gli obiettivi aziendali.

Tale processo è articolato in diverse fasi e si fonda su diversi principi cardine, tra i quali rientrano l'alto livello di automatizzazione del processo e la semplicità.

Il Processo del Credito, pertanto, deve essere supportato da strumenti e procedure adeguate a perseguire tali principi e ad assicurare una corretta gestione del rischio di credito, conformemente alle prescrizioni normative vigenti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

In qualità di intermediario finanziario che eroga prestiti personali a persone fisiche, il rischio di credito rappresenta uno dei rischi principali ai quali la Società risulta esposta. Esso, infatti, si configura come il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o insolvenza della controparte ed è, pertanto, legato alla possibilità che il debitore non assolva, anche parzialmente, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi. La composizione del portafoglio di crediti erogati è costituita esclusivamente da crediti c.d. "Retail".

Al fine di presidiare correttamente il rischio di credito, Admiral Financial Services Italia ha formalizzato un apposito regolamento sul Processo del Credito, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ne disciplina ciascuna fase.

In particolare, la definizione delle politiche di erogazione dei crediti nonché dei sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito fanno capo al Direttore Credito, delegato dal Consiglio di Amministrazione, che svolge il proprio ruolo sulla base delle determinazioni e delle scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Credito è incaricato di supervisionare i cambiamenti di strategia nell'erogazione del credito, in particolare di: definire le integrazioni e modifiche alla strategia di individuazione della clientela target (ad esempio, decide quali tipologie di inquadramento contrattuale dei clienti prospect sono parte del target della Società); definire le integrazioni e modifiche alla strategia di offerta dei prodotti (ad esempio, taglio medio del finanziamento, tipologia del finanziamento, finalità di finanziamento); definire le variazioni nelle regole di credito con impatti quantitativi significativi, come ad esempio variazione dei profili professionali per i quali la Società accetta richieste di prestito (es. decidere di iniziare ad accettare richieste di prestito anche da lavoratori part-time oltre che da lavoratori full-time); indicare le modifiche più significative da apportare all'algoritmo scorecard; valutare le opportunità di ricorrere all'arricchimento degli algoritmi con dati esterni, come, ad esempio, di aprire e/o chiudere contratti con i Sistemi di Informazioni Creditizie - SIC.

Inoltre la struttura organizzativa della Società include la funzione Credit & Risk che, sotto la supervisione del Direttore Credito, ha i seguenti compiti principali: supportare il Direttore Credito nella definizione dell'appetito al rischio e dei segmenti target della proposta commerciale della Società; implementare e valutare i modelli di credito, le regole statiche ("policy rules") di valutazione del merito creditizio in base alle quali sarà accettata, rifiutata o mandata in controllo manuale la richiesta di credito (delibera creditizia); validare le regole di prevenzione e di sottoscrizione proposte dalla funzione Underwriting & Anti-fraud, monitorando i principali indicatori di rischio creditizio e assicurandosi che i processi decisionali siano correttamente rispettati.

Particolarmente significativo è anche il ruolo del Team UW & Anti-fraud che, tra le altre cose, analizza le pratiche non gestite in modo automatico dal motore di credito del Team Analytics & Pricing, che costruisce e provvede alla manutenzione degli algoritmi di pricing e definisce il tasso d'interesse applicabile.

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento sul Processo del Credito, il processo è articolato nelle seguenti 8 fasi:

- fase istruttoria;
- fase di analisi creditizia;
- verifica antiriciclaggio e conflitti di interesse;
- fase deliberativa e di erogazione;
- controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni;
- classificazione delle posizioni di rischio;
- interventi in caso di anomalia;
- classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate

La fase istruttoria è incentrata sull'acquisizione della documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del cliente ed è supportata anche da procedure automatizzate per lo *scoring* del cliente, basato sia su dati acquisiti in fase di *data entry* della richiesta di finanziamento sia sull'interrogazione delle principali banche dati disponibili sul mercato e/o attraverso l'utilizzo dell'*open banking*.

Una volta che il cliente ha completato la fase istruttoria, il sistema effettua automaticamente una valutazione preliminare della sua idoneità ad accedere al finanziamento attraverso l'applicazione delle policy rules e delle regole antifrode previste dalla Società.

Successivamente, la pratica viene presa in carico da un operatore di underwriting che, completati l'analisi del merito creditizio del cliente ed i controlli antifrode, effettua una valutazione rispettando i poteri di delibera previsti dalla "Procedura di concessione del finanziamento".

Tuttavia il cliente non può procedere nel Processo del Credito se le verifiche di antiriciclaggio e sull'assenza di situazione di conflitti di interesse non restituiscono un esito positivo.

Segue poi la fase di delibera ed erogazione, nel rispetto dei poteri di delibera disciplinati dalla normativa interna.

Il controllo andamentale e il monitoraggio delle singole esposizioni della Società sono effettuati, a cura della funzione Credit & Risk attraverso una serie di attività volte a rilevare tempestivamente ed efficacemente eventuali situazioni di anomalia e ad assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita.

Sulla base del processo di controllo, monitoraggio e revisione delineato sopra, il Team di Credit & Risk verifica nel continuo la classificazione delle posizioni di rischio associate con i singoli finanziamenti, o gruppi di finanziamenti.

Il Processo prevede anche una fase relativa alla gestione degli interventi in caso di anomalia, in modo da individuare con chiarezza i tempi e le modalità di intervento, le funzioni coinvolte e i rispettivi compiti e responsabilità.

Infine, c'è la fase relativa alla classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate, approfondita nel prosieguo.

La Funzione Credit & Risk è anche responsabile di gestire, con il supporto di fornitori esterni, lo sviluppo e la manutenzione dei modelli e dei sistemi di misurazione dei rischi di credito ivi compreso il sistema di calcolo delle rettifiche di valore nelle sue componenti di stima delle Probability of Default (PD) per fasce di insoluto e classe di qualità creditizia e di stima della Loss Given Default (LGD).

Con particolare riguardo al calcolo delle rettifiche di valore attraverso la metodologia prevista dal principio contabile IFRS9, nel corso del suo primo esercizio la Società ha avviato la costruzione di un modello statistico che prevede anche l'utilizzo di dati macroeconomici esterni al fine di includere nei parametri di probabilità di default (PD) le informazioni prospettiche legate alle attese e proiezioni degli scenari macroeconomici futuri. In considerazione dei ridotti volumi di business, la costruzione del modello non è ancora stata completata, perché la Società non dispone ancora di dati sufficienti a testarlo e validarlo correttamente.

Dal momento che tutti i prestiti erogati nel 2022 risultavano classificati nello Stage 1 alla data del 31/12/2022, per il calcolo delle probabilità di default è stato utilizzato esclusivamente l'approccio "forward-looking" con l'applicazione dello score PERFORM 2.0, il Credit Bureau Score di CRIF, che prevede il rischio di credito di un soggetto, attraverso la stima della sua probabilità di default nell'arco temporale di 12 mesi successivi, sulla base delle informazioni relative alle posizioni in essere di quel soggetto presenti nel SIC di CRIF.

Si segnala, infine, che siccome la Società eroga prestiti personali non garantiti, non sono adottate tecniche di mitigazione del rischio (es. garanzie reali).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

I criteri di classificazione, valutazione, e gestione delle esposizioni deteriorate, nonché le relative unità responsabili, sono definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione, che indica anche le modalità di raccordo fra tali criteri e quelli previsti per le segnalazioni di vigilanza.

La Società prevede di monitorare l'andamento delle esposizioni deteriorate e categorizzare i crediti non performing rivalutando ogni mese la situazione dei crediti nel portafoglio, utilizzando le seguenti categorie (sulla base delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 217/1996 "Manuale per la compilazione delle segnalazioni

di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL”, aggiornamento del 02/11/2022), il cui contenuto è integrato dalle previsioni di legge tempo per tempo applicabili:

- Sofferenze: esposizioni per cassa o fuori bilancio nei confronti dei soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda.
- Inadempienze probabili (“unlikely to pay”): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’azienda circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato “inadempienza probabile”, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze.
- Esposizioni scadute deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e le inadempienze probabili che, alla data di valutazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute sono determinate dalla Società facendo riferimento alla singola transazione, criterio che è stato ritenuto preferibile all’approccio per singolo debitore. Secondo tale criterio, si considerano scadute le singole transazioni che sono scadute da oltre 90 giorni in via continuativa e laddove siano state superate le seguenti soglie:
 - a) limite assoluto pari a 100 euro;
 - b) limite relativo dell’1% dato dal rapporto tra l’ammontare complessivo scaduto e l’importo complessivo dell’intera esposizione creditizia.

Inoltre, per quanto riguarda il processo di classificazione delle esposizioni deteriorate, la Società prevede le seguenti categorie di esposizioni per fini di analisi e reportistica interna: numero di rate non pagate; tempo di ritardo sul pagamento della prima rata o porzione di rata non pagata; valore in euro del debito scaduto (utilizzato più per fini di analisi). Considerato l’avvio dell’operatività a luglio 2022, il processo di predisposizione delle analisi e della reportistica interna in tema di esposizioni deteriorate è ancora in fase di implementazione.

Per quanto concerne il processo di recupero crediti, le azioni svolte sono indirizzate a una tempestiva gestione sia degli insoluti di natura “tecnica” (es. mandati SEPA SDD non attivi), sia dei ritardi di pagamento veri e propri, in modo da contenere quanto più possibile il passaggio delle posizioni a contenzioso. Dato l’esiguo volume dei prestiti erogati, il processo di gestione delle esposizioni deteriorate attualmente adottato dalla Società è ancora in fase di implementazione. E’ previsto, tuttavia, che esso sia articolato in più fasi di seguito sinteticamente descritte:

- Fase D1, di recupero amichevole, con contatto del cliente tramite telefono, e-mail, SMS. In questa fase la tempestività dell’azione è premiante per il conseguimento dei risultati prefissati. Infatti, risulta che una parte consistente dei ritardi nel pagamento delle rate dei finanziamenti siano dovuti a temporanea assenza di liquidità e spesso si risolvono con la semplice comunicazione al cliente.
- Fase D2-D3: per le posizioni non risolte nella fase D1, dopo aver contattato e notificato il ritardo al cliente, si procede con la segnalazione ai SIC dei Credit Bureau, previa opportuna comunicazione scritta al cliente in tempo utile. La comunicazione alla Centrale Rischi della Banca d’Italia non viene al momento effettuata, in considerazione della richiesta di esonero inoltrata dalla Società, in qualità di intermediario minore. All’accertamento dello stato d’insolvenza viene quindi avviato il processo di Decadenza del Beneficio del Termine (anche “DBT”) valutando l’arco temporale in cui è avvenuta l’insolvenza dalla concessione del finanziamento e la sua modificata rischiosità. In questa fase la richiesta di restituzione del credito viene portata avanti avvalendosi eventualmente anche di agenzie di recupero crediti con l’obiettivo, oltre che di incassare le somme dovute, anche di certificare la reperibilità del debitore;
- Fasi D4-D6: per le posizioni non risolte nella fase D2-D3, vengono inviate al cliente ulteriori richieste di pagamento del debito e può essere proposta la risoluzione unilaterale del contratto di finanziamento. In parallelo, prosegue l’utilizzo delle agenzie di recupero crediti con servizi domiciliari e si avvia inoltre la

valutazione della posizione del cliente e della chiusura del finanziamento tramite accordi saldo e stralcio. Nei casi di irreperibilità o di investigazioni patrimoniali di beni aggredibili si potrà anticipare la fase D7 relativa alle azioni giudiziali;

- Fase D7: continuano i tentativi di recupero delle somme dovute e la ricerca di accordi e, in parallelo, si inizia la valutazione delle vie legali e del processo finalizzato ad ottenere il decreto ingiuntivo. In questa fase vengono ingaggiati legali esterni ed esperti in materia per il supporto eventualmente necessario;
- Fasi D8+: la gestione del credito è affidata a soggetti terzi e il Presidente del Consiglio di Amministrazione valuta la cessione dei crediti e la prosecuzione su vie legali.

Successivamente allo svolgimento delle azioni post decadenza, qualora vi siano i presupposti per giustificare la chiusura della posizione con passaggio a perdita, la Società procederà con l'imputazione del residuo debito a perdita in conto economico, secondo i poteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					196.137	196.137
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (31/12/2022)					196.137	196.137
Totale (31/12/2021)						

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					199.198	3.061	196.137	196.137
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (31/12/2022)					199.198	3.061	196.137	196.137
Totale (31/12/2021)								

6. Esposizioni creditizie verso clientela. verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair red acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair red acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa	6.714.416								6.714.416	
A.1 A vista	6.714.416								6.714.416	
a) Deteriorate	X				X					
b) Non deteriorate	6.714.416		X				X		6.714.416	
A.2 Altre									0	
a) Sofferenze	X				X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
b) Inademp. probabili	X				X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
c) Esposizioni scadute deteriorate	X				X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate			X				X		0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
Totale (A)	6.714.416								6.714.416	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	X				X					
b) Non deteriorate			X				X			
Totale (B)										
Totale (A+B)	6.714.416								6.714.416	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni e Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impair ed acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa	199.198									
a) Sofferenze	X				X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
b) Inademp. probabili	X				X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
c) Esposizioni scadute deteriorate	X				X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X				X					
d) Esposizioni scadute non deteriorate			X				X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	199.198		X		3.061		X		196.137	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			X				X			
Totale (A)	199.198				3.061				196.137	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	X				X					
b) Non deteriorate			X				X			
Totale (B)										
Totale (A+B)	199.198				3.061				196.137	

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La Società opera esclusivamente con clientela privata, ovvero con persone fisiche che richiedono un prestito per finalità diverse dall'attività lavorativa e professionale e che risiedono tutte nel territorio italiano.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Voci	Bonis	Deteriorate	Totale (31/12/2022)
Crediti verso clientela	199.198		199.198
- Nord Est	19.183		19.183
- Nord Ovest	47.719		47.719
- Centro	109.043		109.043
- Sud e Isole	23.253		23.253
Crediti verso banche	6.714.416		6.714.416
- Italia	6.711.676		6.711.676
- Estero	2.740		2.740
Totale	6.913.614		6.913.614

9.3 Grandi esposizioni

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il valore dell'esposizione è pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente stesso. Considerando che la Società eroga finanziamenti per un importo massimo di euro 25.000, non sono presenti esposizioni classificabili come "grandi esposizioni".

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società adotta la metodologia standardizzata per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito. Per ulteriori dettagli sulla gestione del rischio di credito si rimanda al punto 2 del paragrafo "Informazioni di natura qualitativa".

11. Altre informazioni di natura quantitativa

La Società non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse deriva dall'esposizione della situazione economico-patrimoniale dell'intermediario a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse. Esso trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società e dal diverso andamento dei tassi di riferimento delle poste attive e passive.

Per la Società, il rischio di tasso deriva dal mismatch tra impieghi a tasso fisso ed eventuali fonti di finanziamento a tasso variabile. Gli impieghi in prestiti personali hanno un piano di ammortamento alla francese, di norma con durata massima pari a 120 mesi.

A fronte degli impieghi, l'attività di funding è costituita nel 2022 esclusivamente da apporti di capitale da parte del socio unico.

In futuro si prevede di avviare operazioni di finanziamento a tasso variabile (es. linee di credito revolving) e potranno essere valutate le possibili azioni di mitigazione del rischio di aumento dell'indice di riferimento (EURIBOR).

Inoltre, ai fini ICAAP, per determinare l'esposizione e l'eventuale capitale interno relativi al rischio di tasso d'interesse, la Società utilizzerà come riferimento la metodologia semplificata prevista dalla normativa di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	6.714.416	11.525	11.694	23.774	128.229	23.976		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti		9.224	9.224	18.448	64.567			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Ai fini ICAAP, per determinare l'esposizione e l'eventuale capitale interno relativi al rischio di tasso d'interesse, la Società utilizzerà come riferimento la metodologia semplificata prevista dalla normativa di vigilanza.

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo si identifica come il rischio derivante dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e della situazione dell'emittente.

Non svolgendo attività di negoziazione in titoli con finalità di trading, la Società non è esposta a tale rischio.

3.2.3 Rischio di cambio

La società detiene esclusivamente attività e passività in euro e pertanto non è soggetta a rischio di cambio.

3.3 Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischi operativi si intendono i rischi di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; tale definizione include il rischio legale ma non il rischio strategico e quello reputazionale.

L'assunzione di rischi operativi è implicita nella decisione di intraprendere un determinato tipo di attività e, più in generale, nello svolgimento dell'attività d'impresa, in quanto essi rappresentano rischi trasversali.

Tra le principali tipologie di rischio operativo identificate dalla Società rientrano le seguenti, che a loro volta, includono ulteriori sotto-categorie di rischi:

- rischi legali e regolamentari ("Legal & Regulatory Risk");
- rischi legati alle risorse umane ("People Risk");
- rischi legati alla tecnologia ("Technology Risk") e alla sicurezza informatica ("Cyber/Information Security Risk");
- rischi legati all'*outsourcing* e al *procurement* ("Outsourcing & Procurement Risk");
- rischi legati alla tutela della clientela, alla condotta del personale e alla trasparenza delle operazioni e servizi ("Conduct Risk");
- rischi legati alla continuità operativa ("Business Continuity Risk");
- rischi legati ai processi interni ("Process Risk").

Con riferimento ai rischi legali e regolamentari, i principali presidi in essere includono:

- presidi volti a verificare l'aderenza alla normativa di riferimento (es. Compliance Assessment);
- presidi in ambito trasparenza e tutela della clientela (es. predisposizione di documenti informativi redatti in lingua italiana e presentati con modalità che garantiscano la correttezza, la completezza e la comprensibilità delle informazioni; divulgazione di annunci pubblicitari chiaramente riconoscibili come tali, etc.);
- monitoraggio periodico dei tassi soglia pubblicati dalla Banca d'Italia, che rappresentano il limite oltre il quale gli interessi sono considerati "usurari";
- monitoraggio dei ratio patrimoniali, al fine di garantire il rispetto dei requisiti minimi regolamentari;
- presidi specifici volti a prevenire il rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (es. controlli di adeguata verifica e adeguata verifica rafforzata, formazione del personale, adozione di apposite procedure operative per la rilevazione e l'invio delle segnalazioni delle operazioni sospette, etc.);
- presidi in ambito anti-frode, volti a contrastare il fenomeno delle truffe (es. mediante il ricorso a provider selezionati e i controlli preventivi basati sul servizio SCIPAFI del MEF);
- presidi in ambito Data Protection (es. aggiornamento periodico delle informative privacy, training ad-hoc per le risorse che trattano dati personali, predisposizione di normativa interna, etc.);
- presidi in ambito conflitti di interesse (es. Policy sulla gestione dei conflitti di interesse, tenuta di un registro relativo ai conflitti di interesse rilevati, etc.).

Per quanto riguarda i rischi legati alle risorse umane, i principali presidi in essere riguardano:

- la presenza di un iter ad-hoc per il recruiting;
- la revisione periodica sia dei template contrattuali, al fine di recepire eventuali variazioni normative, che della normativa interna in materia;
- il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro. A tal proposito, la Società, ha provveduto alla nomina del Medico del Lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla predisposizione della Policy in ambito Health & Safety e del Documento Valutazione Rischi - DVR.

Per quanto riguarda i rischi legati alla tecnologia e alla sicurezza informatica, particolarmente rilevanti considerata la natura del business della Società, Admiral Financial Services Italia si avvale sia di un Team interno specializzato che di un Team appartenente ad una società del Gruppo, Admiral Intermediary Services S.A. (AIS), a cui sono esternalizzate tutte le attività in ambito cyber security.

I principali presidi riguardano:

- presenza di un Chief Information Security Officer (CISO) di Gruppo, che ha responsabilità in materia di sicurezza informatica;
- definizione, da parte dell'Information Security Office (Ufficio per la Sicurezza Informatica di Gruppo), di presidi e standard in ambito controllo degli accessi, sicurezza della rete, sicurezza delle terze parti, sicurezza nella navigazione della rete internet e nella gestione delle e-mail, etc. e implementazione degli stessi con il supporto delle funzioni interne;

- presidi in materia di protezione degli asset (es. misure necessarie per proteggere la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità dei propri assets informativi come il criptaggio dei dischi rigidi dei notebook in dotazione);
- formazione dei dipendenti e campagne interne volte a favorirne la security awareness;
- incarico a società esterne per l'esecuzione di Vulnerability Assessment e Penetration Test della propria infrastruttura informatica.

Con riferimento ai rischi legati all'outsourcing e al procurement i principali presidi includono:

- presenza di una policy in ambito Outsourcing e Procurement e adozione di una specifica procedura per l'autorizzazione degli acquisti;
- nomina di referenti interni per le funzioni esternalizzate, ai quali è affidata la responsabilità di verificare periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia organizzativa delle funzioni esternalizzate.

Per quanto riguarda i rischi in ambito "conduct", i principali presidi includono:

- specifiche analisi, svolte dalla funzione Legal e dalla funzione Marketing & Prodotto prima dell'introduzione di un nuovo prodotto;
- survey;
- sign-off, da parte della funzione Compliance, dei messaggi e delle informazioni fornite ai clienti e delle FAQ predisposte per rispondere alle domande più frequenti dei clienti;
- training erogato ai dipendenti del team di Underwriter e di Customer Service;
- tenuta del Registro Reclami e analisi delle relative cause.

Con riferimento ai rischi legati alla continuità operativa, i principali presidi includono la mappatura dei processi aziendali e l'adozione di un Piano di Disaster Recovery approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i rischi legati ai processi interni, la Società predispone e aggiorna la normativa interna relativa ai principali processi aziendali e compila periodicamente documenti volti a verificare il livello di conformità e di implementazione degli standard previsti nelle policy di Gruppo.

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Admiral Financial Services Italia utilizza il metodo di base previsto dal Regolamento UE 575/2013, che prevede che il requisito patrimoniale sia pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, calcolato coerentemente con quanto previsto dal citato Regolamento. In linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, in assenza di dati storici relativi agli ultimi tre anni, la Società si avvale di stime aziendali prospettiche nel calcolo dell'indicatore rilevante.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2022 non si sono manifestati significativi oneri, costi o passività potenziali derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Il requisito per il rischio operativo quantificato al 31 dicembre 2022 è pari a euro 107.936.

3.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si configura come il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (c.d. funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (c.d. market liquidity risk).

In particolare, i fabbisogni finanziari della Società vengono sistematicamente monitorati attraverso prospetti di cash flow elaborati sulla base di una situazione di tesoreria aggiornata e di previsioni di fabbisogno prospettiche, anche attraverso simulazioni e analisi di sensitività.

La Funzione Finance monitora periodicamente la liquidità disponibile sui conti volta a fronteggiare le uscite di cassa e il sostenimento dei costi operativi della Società.

Con riferimento al comparto del funding, la Società nel 2022 ha utilizzato unicamente fondi derivanti dall'apporto di capitale da parte del socio unico.

Tuttavia, in linea con gli obiettivi strategici precedentemente illustrati, la Società si pone l'obiettivo di percorrere ulteriori azioni di finanziamento al fine di assicurare la stabilità della Società nonché diversificare le fonti di finanziamento utili a garantire la sostenibilità economica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale residua per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti		894	1.952	977	7.702	11.694	23.774	83.916	44.313	23.976	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie				3.075	6.149	9.224	18.448	64.567			
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio della Società è composto da capitale sociale (6.000.000 euro interamente sottoscritti e versati) e riserve per 4.000.000 euro.

La patrimonializzazione aziendale è strettamente connessa con il fabbisogno generato dall'attività di erogazione di finanziamenti alla clientela e con le linee strategiche di sviluppo della Società. Al 31 dicembre 2022 il patrimonio presenta un valore coerente con la prudente gestione del profilo di rischio della Società.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (31/12/2022)	Importo (31/12/2021)
1. Capitale	6.000.000	
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	4.000.000	
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	4.000.000	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	9.355	
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	9.355	
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(3.964.518)	

Ai sensi dell'art. 2427, c.1. n. 7 bis del C.C. si allega prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000				
Riserve di utili:		b			
- Riserva legale					
- Altre riserve	4.009.355	a. b. c	4.000.000		
Totale	10.009.355				
Quota non distribuibile	10.009.355				
Residua quota distribuibile					

Legenda: a) per aumento di capitale; b) per copertura perdite; c) per distribuzione ai soci.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Per maggiori informazioni si rinvia all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") predisposta dalla Società e pubblicata contestualmente al deposito del presente Bilancio.

SEZIONE 5**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	Totale (31/12/2022)	Totale (31/12/2021)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(3.964.518)	
70.	Piani a benefici definiti	9.355	
190.	Totale altre componenti reddituali	9.355	
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(3.955.163)	

SEZIONE 6**OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

6.1 Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

Voci	Totale (2022)
Amministratori	135.625
Sindaci	28.080

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Amministratori			40.000	
Sindaci			28.080	
Società del Gruppo		57.185	402.298	38.928
Admiral Intermediary Services S.A.		17.408	266.896	
Admiral Intermediary Services S.A. - Succursale Italiana		1.283	96.908	
<i>di cui: Emolumento Presidente CdA</i>			95.625	
Admiral Group plc		38.494	38.494	38.928
Totale		57.185	470.378	38.928

Nell'esercizio 2022 sono state effettuate alcune operazioni di natura atipica o inusuale, di seguito descritte:

- in data 1° maggio 2022 subentro alla succursale italiana di Admiral Intermediary Services S.A. nei contratti di lavoro ex artt. 1406 e SS. C.C. relativi a 25 dipendenti della stessa, in continuità di rapporto. La scelta di subentrare nei rapporti di lavoro della Admiral Intermediary Services S.A. piuttosto che reperire altrove le medesime risorse è motivata dalla circostanza che il personale trasferito ha seguito la Società nel procedimento di autorizzazione presso la Banca d'Italia ed è stato assunto dalla Admiral Intermediary Services S.A. piuttosto che dalla Admiral Financial Services Italia S.p.A. perché quest'ultima non ne aveva la possibilità, dato che non era ancora iscritta presso il Registro delle Imprese. Si tratta di personale qualificato ed in possesso di esperienze e conoscenze adeguate ai compiti da svolgere - ferma la necessità di proseguire la sua formazione per un aggiornamento su base continuativa - il cui numero complessivo è risultato adeguato alle esigenze di avvio delle attività da parte della Società ed i cui compensi sono coerenti con gli standard di mercato per posizioni analoghe;
- in data 1° giugno 2022 subentro ad Admiral Group PLC nei contratti di fornitura sottoscritti nell'interesse della Società. Per consentire il setup della piattaforma tecnologica e dei processi della Società, in attesa di ricevere da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'iscrizione all'Albo ex art. 106 del TUB, e quindi

poter completare la registrazione della Società, è stato previsto che i contratti con i fornitori ed i partner tecnologici sarebbero stati sottoscritti dalla Capogruppo, Admiral Group plc, con la facoltà per quest'ultima di cedere tali contratti alla AFSI, non appena formalmente costituita. Una volta completata la regolare iscrizione nel Registro delle Imprese e la definizione di poteri, deleghe e strumenti operativi necessari alla presa in carico dei rapporti di fornitura, si è proceduto al subentro nei contratti già sottoscritti dalla Capogruppo. Le condizioni economiche di tali contratti erano già state negoziate in sede di sottoscrizione da parte della Admiral Group plc, in quanto conclusi nell'interesse della AFSI, e sono risultati comunque vantaggiosi per la Società;

- in data 1° ottobre 2022 subentro alla succursale italiana di Admiral Intermediary Services S.A. nei contratti di lavoro ex artt. 1406 e SS. C.C. relativi a 2 dipendenti della stessa, in continuità di rapporto. Al pari del primo subentro sopra descritto, questo ulteriore trasferimento ha riguardato due risorse rientrate dal congedo di maternità, che parimenti avevano già collaborato in precedenza al setup della Società.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la Società ha fruito di servizi erogati dalle società collegate, di seguito illustrati.

La Admiral Intermediary Services S.A., per il tramite del proprio centro d'eccellenza EUIGS, fornisce alla Società servizi di natura IT; nella fattispecie, i servizi erogati nel corso del 2022 hanno riguardato:

- servizi di ingegneria IT (gestione delle utenze, servizi di consulenza in materia Cloud, gestione dei *tool* condivisi);
- monitoraggio circa il corretto funzionamento dei servizi IT (connettività, cartelle condivise, ciclo di vita dei software, piani di recupero dati);
- supporto tecnico agli utenti (Contact Center, gestione degli account, Set-up delle configurazioni ed eventuali modifiche, gestione smartphone, gestione desktop virtuali);
- sicurezza IT & Governance (architettura di sicurezza e servizi di ingegneria e servizi di governance, risk e compliance)

Le transazioni con la succursale italiana della Admiral Intermediary Services S.A. (ConTe.it Assicurazioni) espone nel presente Bilancio comprendono:

- il riaddebito dell'emolumento dovuto dalla Società al Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla luce del rapporto di lavoro dipendente in essere tra lo stesso e la Società collegata;
- alcuni servizi di consulenza e assistenza di natura giuslavoristica e nelle attività di selezione del personale ed il supporto in materia di *Welfare, Wellbeing, Internal Communication* ed *Health&Safety*; tali servizi sono regolati da uno specifico contratto di servizi infragruppo.

Sempre con la succursale italiana della Admiral Intermediary Services S.A. (ConTe.it Assicurazioni), inoltre, la Società ha definito e attivato un accordo per la licenza dell'utilizzo del marchio "ConTe.it", al fine di avvalersi di un brand riconoscibile, con una solida e pluriennale presenza sul mercato e sui mezzi di comunicazione, e percepito come affidabile dai clienti, come testimonia l'alta fiducia nel brand dichiarata dai clienti sulle diverse piattaforme di recensioni di aziende e servizi. La licenza è di tipo gratuito a fronte di un investimento sul marchio da parte di AFSI almeno pari a quello concordato anno per anno con AIS. Per il 2022 nessun corrispettivo è maturato in relazione a tale accordo.

Le transazioni con la Admiral Group Plc includono invece:

- alcune spese relative al sistema di incentivazione basato su azioni promosso dalla Capogruppo;
- il ribaltamento delle spese relative a servizi di consulenza e assistenza nella configurazione del sistema di credit decisioning sulla base dell'esperienza maturata nel mercato UK;
- il ribaltamento delle spese di assicurazione sostenute da parte della Capogruppo per tutte le Società e quindi ribaltate sulla base dell'effettiva competenza;
- il ribaltamento di spese di Risk Management.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state compiute nell'interesse della Società, sulla base di considerazioni legate alla convenienza ed alla correttezza sostanziale delle relative condizioni che risultano essere in linea con quelle di mercato.

SEZIONE 7

LEASING (LOCATARIO)

Informazioni qualitative

Rientra nel perimetro di applicazione del principio IFRS 16 il contratto con il quale la Società ha acquisito i diritti d'uso dei computer aziendali.

Informazioni quantitative

Alla data di riferimento del presente Bilancio il diritto d'uso iscritto nelle attività finanziarie ammonta ad Euro 101.463 e l'ammortamento rilevato nel conto economico risulta essere pari ad Euro 9.234.

Il valore della passività collegata al diritto d'uso di cui sopra ammonta ad Euro 101.463 e corrisponde al valore dei flussi di cassa futuri previsti per tutta la durata del contratto di leasing. Si specifica che tali flussi di cassa non sono stati attualizzati dal momento che il tasso implicito nel contratto è risultato essere negativo; non sono, pertanto, stati rilevati interessi passivi in relazione a tale contratto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle seguenti sezioni:

- Parte B, Attivo, per le informazioni sui diritti d'uso;
- Parte B, Passivo, per le informazioni sui debiti.

SEZIONE 8

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Altre informazioni

Rapporti con la Società di Revisione

Il contratto con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha una durata pari a 9 anni, dal 2022 al 2030, come previsto dall'art. 17 comma 1 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, per un importo annuale pari ad Euro 23.000.

Gli onorari annui per le attività di revisione per l'esercizio 2022 sono così suddivisi:

- Revisione contabile del bilancio d'esercizio: Euro 15.000;
- Verifiche della regolare tenuta della contabilità: Euro 5.500;
- Verifiche relative alle dichiarazioni fiscali: Euro 2.500.

La contabilizzazione di tale compenso è effettuato per competenza, pertanto in bilancio risultano iscritti Euro 8.200 relativi alle sole attività di verifica sulla regolare tenuta della contabilità e sul bilancio effettuate nel corso dell'esercizio 2022.

Gli onorari di cui sopra non includono le spese e l'IVA.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Admiral Group Plc., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Di seguito si riporta informativa di sintesi relativa a:

- ultimo bilancio approvato dalla controllante;
- ultimo bilancio consolidato approvato del gruppo Admiral Group Plc.

Parent Company Financial Statements

Parent Company Income Statement

	Note	Year ended	
		31 December 2022 £m	31 December 2021 £m
Administrative expenses	2	(26.3)	(19.7)
Operating loss		(26.3)	(19.7)
Investment and interest income	3	320.1	630.4
Impairment expense	4	(37.0)	(16.0)
Gain on disposal of subsidiaries		–	445.2
Interest payable	6	(12.0)	(11.3)
Profit before tax		244.8	1,028.6
Taxation credit	7	5.7	3.3
Profit after tax		250.5	1,031.9

Parent Company Statement of Financial Position

	Note	As at	
		31 December 2022 £m	31 December 2021 £m
ASSETS			
Investments in group undertakings	4	421.6	315.1
Intangible assets	5	0.4	0.4
Financial investments	6	167.5	557.0
Corporation tax asset	7	4.6	3.5
Deferred tax asset	7	0.9	–
Trade and other receivables	8	184.5	187.1
Cash and cash equivalents	6	3.5	11.2
Total assets		783.0	1,074.3
EQUITY			
Share capital	10	0.3	0.3
Share premium account		13.1	13.1
Fair value reserve	10	(1.6)	14.1
Retained earnings		96.7	447.3
Total equity		108.5	474.8
LIABILITIES			
Subordinated and other financial liabilities	6	224.4	224.3
Deferred tax	7	–	4.3
Trade and other payables	9	450.1	370.9
Total liabilities		674.5	599.5
Total equity and total liabilities		783.0	1,074.3

Consolidated Income Statement

For the year ended 31 December 2022

	Note	Year ended	
		31 December 2022 £m	31 December 2021 £m
Continuing operations			
Insurance premium revenue		2,705.4	2,492.3
Insurance premium ceded to reinsurers		(1,794.4)	(1,637.3)
Net insurance premium revenue	5	911.0	855.0
Other revenue	8	318.8	314.8
Profit commission	5	170.9	304.5
Interest income	7	58.7	36.6
Interest expense	7	(12.6)	(6.1)
Net interest income from loans		46.1	30.5
Investment return – interest income at effective interest rate	6	52.3	40.6
Investment return – other	6	12.3	6.2
Investment return recoverable from co- and reinsurers	6	(20.0)	(1.6)
Net revenue		1,491.4	1,550.0
Insurance claims and claims handling expenses	5	(2,081.4)	(1,506.8)
Insurance claims and claims handling expenses recoverable from reinsurers		1,575.3	1,174.5
Net insurance claims	5	(506.1)	(332.3)
Operating expenses and share scheme charges	9	(924.8)	(970.1)
Operating expenses and share scheme charges recoverable from co- and reinsurers	9	439.3	491.1
Expected credit losses	6, 9	(18.9)	(13.3)
Net operating expenses and share scheme charges		(504.4)	(492.3)
Total expenses		(1,010.5)	(824.6)
Operating profit		480.9	725.4
Finance costs	6	(13.4)	(13.7)
Finance costs recoverable from co- and reinsurers	6	1.5	1.8
Net finance costs		(11.9)	(11.9)
Profit before tax from continuing operations		469.0	713.5
Taxation expense	10	(97.2)	(130.2)
Profit after tax from continuing operations		371.8	583.3
Profit before tax from discontinued operations		-	11.3
Gain on disposal		-	404.4
Taxation expense		-	(2.3)
Profit after tax from discontinued operations	13	-	413.4
Profit after tax from continuing and discontinued operations		371.8	996.7
Profit after tax attributable to:			
Equity holders of the parent		373.0	997.9
Non-controlling interests (NCI)		(1.2)	(1.2)
		371.8	996.7
Earnings per share – from continuing operations			
Basic	12	124.3p	196.7p
Diluted	12	123.7p	196.1p
Earnings per share – from continuing and discontinued operations			
Basic	12	124.3p	335.5p
Diluted	12	123.7p	334.5p
Dividends declared and paid (total)	12	658.3	720.9
Dividends declared and paid (per share)	12	223.0p	247.0p

Consolidated Statement of Financial Position

As at 31 December 2022

		As at	
	Note	31 December 2022 £m	31 December 2021 £m
ASSETS			
Property and equipment	11	89.8	103.2
Intangible assets	11	248.3	179.9
Deferred income tax	10	18.5	9.3
Corporation tax asset	10	–	10.6
Reinsurance assets	5	2,714.0	2,176.1
Loans and advances to customers	7	823.9	556.8
Insurance and other receivables	6	1,335.8	1,208.5
Financial investments	6	3,411.2	3,742.6
Cash and cash equivalents	6	297.0	372.7
Total assets		8,938.5	8,359.7
EQUITY			
Share capital	12	0.3	0.3
Share premium account		13.1	13.1
Other reserves	12	(173.7)	44.0
Retained earnings		1,114.5	1,348.8
Total equity attributable to equity holders of the parent		954.2	1,406.2
Non-controlling interests		1.2	2.3
Total equity		955.4	1,408.5
LIABILITIES			
Insurance contract liabilities	5	4,792.5	4,215.0
Subordinated and other financial liabilities	6	939.1	670.9
Trade and other payables	6, 11	2,158.0	1,960.0
Lease liabilities	6	88.5	105.3
Corporation tax liability	10	5.0	–
Total liabilities		7,983.1	6,951.2
Total equity and total liabilities		8,938.5	8,359.7

Admiral Financial Services Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2022

Relazione del Collegio Sindacale

Admiral Financial Services Italia

Sede legale: via della Bufalotta 374, 00139, Roma (RM)

P. IVA e CF: 16529511004

Società con socio unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Admiral Group plc

Il giorno 4 aprile 2023, alle ore 18.00, si è riunito il Collegio Sindacale della Società nelle persone dei signori:

- Dott. Gianluca Marini – Presidente;
- Dott.ssa Debora Frezzini - Sindaco Effettivo;
- Dott. Andrea Ferrari - Sindaco Effettivo.

allo scopo di redigere la relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale ha preso in esame il progetto di bilancio approvato dal consiglio di amministrazione in data 14 marzo 2023 ed ha verificato il rispetto delle norme di legge che presiedono alla formazione del bilancio.

La relazione sulla gestione, redatta dagli amministratori, è conforme al contenuto obbligatorio previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e tutte le informazioni riportate sono coerenti con i dati e le risultanze di bilancio. Il bilancio riflette i fatti e le informazioni di cui i sindaci sono venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dell'attività di vigilanza e non hanno informazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale, nel corso del suddetto esercizio, si è attivato al fine intrattenere gli opportuni contatti con la Società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A.: da tale attività e dalle informazioni acquisite non sono emersi rilievi.

Avendo effettuato le verifiche ritenute opportune ed i riscontri necessari, i Sindaci predispongono la seguente relazione destinata ad accompagnare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La riunione termina alle ore 19:00 con la redazione del presente verbale.

Il Collegio Sindacale

dott. Gianluca Marini – Presidente

dott.ssa Debora Frezzini - Sindaco effettivo

dott. Andrea Ferrari - Sindaco effettivo

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci della Admiral Financial Services Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società Admiral Financial Services Italia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Admiral Financial Services Italia S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di esercizio di euro 3.964.518,00 (tremilioninovecentosessantaquattromilacinquecentodiciotto/00). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è la società di revisione Deloitte, la quale ci ha consegnato la propria relazione datata 4 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

Oltre ad aver svolto le verifiche periodiche di nostra competenza, abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione di Admiral Financial Services Italia S.p.A. e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e pertanto, al riguardo, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e per acquisire le informazioni sulle eventuali criticità rilevate nel corso della revisione legale svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15"*

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto, di ampliamento e costi di sviluppo, per quanto occorrere possa.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto descritto alla sezione 2 della nota integrativa: *"il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In accordo con il piano di business 2023-2027 approvato a novembre 2022, nel 2023 si prevede di incrementare i volumi di business. Da piano si prevede il raggiungimento del break-even nel corso dell'esercizio 2027 con perdite cumulate fino ad un importo di 30 milioni di euro. La crescita dovrà essere finanziata sia dal socio unico tramite successivi apporti di capitale, sia facendo ricorso a strumenti di debito.*

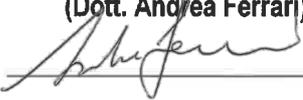
Con particolare riguardo al supporto finanziario da parte del socio, si fa presente che con delibera del proprio CdA del 11 agosto 2020, il socio ha già stanziato per il triennio 2021-2023 un apporto totale di 65 milioni di euro, di cui 17 milioni di euro di capitale e 48 milioni di euro di credito. Per rispettare gli obiettivi di piano, tale sostegno dovrà essere ulteriormente integrato, coerentemente con l'effettivo raggiungimento dei risultati pianificati.

Il Collegio sindacale esprime altresì il proprio parere favorevole alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Roma, 4 aprile 2023


(Dott. Gianluca Marini)


(Dott.ssa Debora Frezzini)


(Dott. Andrea Ferrari)

Admiral Financial Services Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31/12/2022

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Admiral Financial Services Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Admiral Financial Services Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi di redazione - Continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" della nota integrativa, nel quale gli Amministratori indicano che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e che le perdite previste per il 2023 saranno completamente coperte da apporti di capitale da parte del socio unico, pari ad Euro 7 milioni, in base a impegni già assunti dallo stesso. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del

D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Admiral Financial Services Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Admiral Financial Services Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Admiral Financial Services Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Admiral Financial Services Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola

Socio

Torino, 4 aprile 2023